

Cent. 30 la copia **ABONAMENTI** ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 ESTERO: ANNO L. 150 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 **MARTEDÌ 3 GIUGNO 1941-XIX** **TARIFFA DELLE INSERZIONI** (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insuducabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

## La Giustizia Sociale fra le Classi e fra le Nazioni nel grande Messaggio di Pentecoste di S. S. Pio XII

### Mussolini e Hitler si sono incontrati al Brennero

#### L'alta allocuzione per il 50° della "Rerum Novarum,"

Ecco il testo del grande Messaggio, lanciato per radio dal Santo Padre Pio XII al mondo nella solennità di Pentecoste, ricorrendo al cinquantenario della fondamentale Enciclica sociale Rerum Novarum di Leone XIII:

La solennità della Pentecoste, gloriosa natale della Chiesa di Cristo, è all'animo Nostro, diletti figli dell'universo intero, un dolce e proprio invito, fecondo di alto ammonimento, per indirizzarvi, tra le difficoltà e i contrasti dei tempi presenti, un messaggio di amore, d'incoraggiamento e di conforto. Vi parliamo in un momento, in cui tutte le energie e forze fisiche e intellettuali di una porzione sempre crescente dell'umanità stanno, in misura e con ardore non mai prima conosciuti, tese sotto la ferrea inesorabile legge di guerra; e da altre parlanti antenne volano accenti pregni di esasperazione e di acrimonia, di scissione e di lotta.

#### Spirito consolatore

Ma le antenne del Colle Vaticano, della terra consacrata a centro intermezzato della Buona Novella e della sua benefica diffusione nel mondo dal martirio e dal sepolcro del Primo Pietro, non possono trasmettere se non parole che s'informano e si animano dello spirito consolatore della predicazione, di cui alla prima Pentecoste per la voce di Pietro risono e si commosse Gerusalemme: spirito di ardente amore apostolico, spirito che non sente brama più viva e gioia più santa di quella di tutti condurre, amici e nemici, ai piedi del Crocifisso del Gergolito, al sepolcro del glorificato Figlio di Dio, e Redentore del genere umano, per convincere tutti che solo in Lui, nella verità da Lui insegnata, nell'amore da Lui, benefico e sanando tutti, dimostrato e vissuto fino a far sacrificio di sé per la vita del mondo, si può trovare vera salvezza e duratura felicità per i singoli e per i popoli.

In quest'ora, gravida di eventi in potere del Consiglio divino, che regge la storia delle nazioni e veglia sulla Chiesa, è per Noi gioia e soddisfazione intima, nel far sentire a voi, diletti figli, la voce del Padre comune, e chiamarvi quasi ad una breve universale adunata cattolica, affinché possiate sperimentatamente provare nel vincolo della pace la dolcezza del cor unum e dell'anima una (cfr. Act. 4,32), che cementava, sotto l'impulso dello Spirito divino, la comunità di Gerusalemme nel dì della Pentecoste. Quanto più le condizioni, originate dalla guerra, rendono in molti casi difficile un contatto diretto e vivo tra il Sommo Pastore e il suo gregge, con tanto maggior gratitudine salutiamo il rapidissimo ponte di unione, che il genio inventivo dell'età nostra lancia in un baleno attraverso l'etere, collegando oltre monti, mari e continenti ogni angolo della terra. E ciò che per molti è arma di lotta, si trasforma per Noi in strumento provvidenziale di apostolato operoso e pacifico, che attua e innalza a un significato nuovo la parola della Scrittura: In omnem terram exivit verbum eorum; et in fines orbis terrae verba eorum (Psal. 18,5; Rom. 10,18). Così pare che si rinnovi il gran miracolo della Pentecoste, quando le diverse genti dalle regioni di altre lingue convenute in Gerusalemme ascoltavano nel loro idioma la voce di Pietro e degli Apostoli. Con sincero compiacimento Ci serviamo oggi di un tal mezzo meraviglioso, per attirare l'attenzione del mondo cattolico sopra una ricorrenza, meritevole di essere a caratteri d'oro segnata nei fasti della Chiesa: sul cinquantenario anniversario, cioè, della pubblicazione, avvenuta il 15 maggio 1891, della fondamentale Enciclica sociale Rerum Novarum di Leone XIII.

#### Un diritto e un dovere

Mosso dalla convinzione profonda che alla Chiesa compete non solo il diritto, ma ancora il dovere di pronunziare una parola autorevole sulle questioni sociali, Leone XIII diresse al mondo il suo messaggio. Non già che egli intendesse di stabilire norme sul lato puramente pratico, diremmo quasi tecnico, della costituzione sociale; perché ben sapeva e gli era evidente, — e il Nostro Predecessore di s. m. Pio XI lo ha dichiarato or è un decennio nella sua Enciclica commemorativa Quadragesimo anno — che la Chiesa non si attribuisce tale missione. Nell'ambito generale del lavoro, allo sviluppo sano e responsabile di tutte le energie fisiche e spirituali degli individui e alle loro libere organizzazioni si apre un vastissimo campo di azione multiforme, dove il pubblico potere interviene con una sua azione integrativa e ordinativa, prima per mezzo delle corporazioni locali professionali, e infine per forza dello Stato stesso, la cui superiore e moderatrice autorità sociale ha l'importante ufficio di prevenire i perturbamenti di equilibrio economico sorgenti dalla pluralità e dai contrasti degli egoismi concorrenti, individuali e collettivi.

#### I dettami del Diritto naturale

E' invece inoppugnabile competenza della Chiesa, in quel lato dell'ordine sociale dove si accosta ed entra a toccare il campo morale, il giudicare se le basi di un dato ordinamento sociale siano in accordo con l'ordine immutabile, che Dio Creatore e Redentore ha manifestato per mezzo del diritto naturale e della rivelazione: doppia manifestazione, alla quale si richiama Leone XIII nella sua Enciclica. E con ragione: perché i dettami del diritto naturale e le verità della rivelazione promanano per diversa via, come due rivi d'acqua non contrarie, ma concordi, dalla medesima fonte divina; e perché la Chiesa, custode dell'ordine soprannaturale cristiano, in cui convergono natura e grazia, ha da formare le coscienze, anche le coscienze di coloro, che sono chiamati a trovare soluzioni per i problemi e i doveri imposti dalla vita sociale. Dalla forma data alla società, consona o no alle leggi divine, dipende e s'insinua anche il bene o il male nelle anime, vale a dire, se gli uomini, chiamati tutti ad essere vivificati dalla grazia di Cristo, nelle terrene contingenze del corso della vita respirino il sano e vivido alito della verità e della virtù morale o il bacillo morboso e spesso letale dell'errore della depravazione. Dinanzi a tale considerazione e previsione come potrebbe esser lecito alla Chiesa, Madre tenera e sollecita del bene dei suoi figli, di rimanere indifferente spettatrice dei loro pericoli, tacere o fingere di non vedere e ponderare condizioni sociali che, volutamente o no, rendono ardua o praticamente impossibile una condotta di vita cristiana, conformata ai precetti del Sommo Legislatore?

Consapevole di tale gravissima responsabilità Leone XIII, indirizzando la sua Enciclica al mondo, additava alla coscienza cristiana gli errori e i pericoli della concezione di un socialismo materialista, le fatali conseguenze di un liberalismo economico, spesso inconscio o dimentico o sprezzante dei doveri sociali; ed esprimeva con magistrale chiarezza e mirabile precisione i principi convenienti e acconci a migliorare — gradatamente e pacificamente — le condizioni materiali e spirituali dell'operaio.

#### Completo accordo fra i Capi delle due Nazioni alleate

Il Duce ed il Fuehrer si sono oggi incontrati al Brennero ove, alla presenza dei Ministri degli Affari esteri Conte Ciano e Von Ribbentrop, hanno avuto un colloquio durato alcune ore sulla situazione politica.

Le conversazioni si sono svolte nello spirito della più cordiale amicizia e si sono concluse con completo accordo sui punti di vista dei due Capi di Governo dei due Paesi alleati.

#### BOLLETTINO N. 361

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica: Nell'Africa Settentrionale, sul fronte sud di Tobruk, è stata respinta una puntata nemica, appoggiata da carri armati; l'avversario ha subito perdite. L'aviazione ha affondato un motoveliero inglese carico di munizioni diretto a Tobruk; i naufraghi sono stati recuperati. Altri velivoli hanno bombardato a Tobruk appostamenti portuali, posizioni fortificate ed hanno fatto saltare un deposito di munizioni. Nella notte sul 31, aerei britannici hanno lanciato alcune bombe su Bengasi.

Continuano con successo le operazioni per completare la occupazione di Creta. I reparti italiani, che hanno preso ieri contatto con le forze germaniche, incalzano da vicino i soldati inglesi in ritirata verso la parte meridionale dell'isola.

Nell'Africa Orientale, durante i combattimenti dei giorni scorsi presso Debarek, nell'Amara, sono state inflitte al nemico notevoli perdite. Nel Galla e Sidamo le nostre truppe hanno sostenuto vari scontri con esito favorevole. (Stefani).

#### BOLLETTINO N. 362

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica: Nell'Africa Settentrionale formazioni aeree italiane e germaniche hanno attaccato navi alla fonda e gli impianti della base di Tobruk; sono stati affondati 5 piroscafi di piccolo tonnellaggio e centrate in pieno batterie controaeree; un deposito carburanti è stato incendiato.

Nella notte sul 1.0 giugno aerei britannici hanno bombardato Bengasi. Un velivolo nemico è stato abbattuto dalla difesa controaerea; l'equipaggio, composto di 5 persone, è stato catturato.

A Creta, le nostre truppe, cooperando con le unità germaniche, hanno raggiunto gli obiettivi prestabiliti. Nell'Africa Orientale situazione immutata. (Stefani).

Che se, diletti figli, oggi dopo un cinquantennio dalla pubblicazione dell'Enciclica, voi Ci domandate fino a qual segno e misura l'efficacia della sua parola corrisponde alle nobili intenzioni, ai pensieri ricchi di verità, ai benefici indirizzi intesi e suggeriti dal suo sapiente Autore, sentiamo di dovervi rispondere: Proprio per rendere a Dio Onnipotente, dal fondo dell'animo Nostro, umili grazie per il dono, che, sono cinquant'anni, largi alla Chiesa con quell'Enciclica del suo Vicario in terra, e per lodarlo del soffio dello Spirito rinnovatore, che per essa, da allora in modo sempre crescente, effluisce sull'umanità intera. Noi, in questa solennità della Pentecoste, Ci siamo proposti di rivolgervi la Nostra parola.

#### Un germe fecondo

Già il Nostro Predecessore Pio XI esaltò nella prima parte della sua Enciclica commemorativa la splendida messe, cui aveva maturata la Rerum Novarum, germe fecondo, donde si svolge una dottrina sociale cattolica, che offrì ai figli della Chiesa, sacerdoti e laici, ordinamenti e mezzi per una ricostruzione sociale, esuberante di frutti; sicché per lei sorsero nel campo cattolico numerose e varie istituzioni benefiche e fiorirono di reciproco soccorso in favore proprio o d'altri. Quale prosperità materiale e naturale, quali frutti spirituali e soprannaturali, non sono provenuti agli operai e alle loro famiglie dalle unioni cattoliche! Quanto efficace e opportuno al bisogno non si è dimostrato il contributo dei Sindacati e delle Associazioni in pro del ceto agricolo e medio per sollevarne le angustie, assicurarne la difesa e la giustizia, e in tal modo, mitigando le passioni, preservare da turbamenti la pace sociale!

#### Verso il popolo

Né questo fu tutto il vantaggio. L'Enciclica Rerum Novarum, accostandosi al popolo, che abbracciava con stima e amore, penetrò nei cuori e nelle menti della classe operaia e vi infuse sentimento cristiano e dignità civile; a segno tale che la potenza dell'attivo suo influsso venne, con lo scorrere degli anni, così efficacemente esplicandosi e diffondendosi, da far diventare le sue norme quasi comune patrimonio della famiglia umana. E mentre lo Stato nel secolo decimono; per soverchio esaltamento di libertà, considerava come suo scopo esclusivo il tutelare la libertà con il diritto, Leone XIII lo ammonì essere insieme suo dovere l'applicarsi alla provvidenza sociale, curando il benessere del popolo intero e di tutti i suoi membri, particolarmente dei deboli e diseredati, con larga politica sociale e con creazione di un diritto del lavoro. Alla sua voce rispose un'eco potente; ed è sincero debito di giustizia riconoscere i progressi, che la sollecitudine delle Autorità civili di molte Nazioni hanno procurato alla condizione dei lavoratori. Onde ben fu detto che la Rerum Novarum divenne la Magna Charta dell'operosità sociale cristiana.

Intanto trascorrevano un mezzo secolo, che ha lasciato solchi profondi e tristi fermenti nel terreno delle Nazioni e delle società. Le questioni, che i mutamenti e rivolgimenti sociali e soprattutto economici offrivano a un esame morale dopo la Rerum Novarum, sono state con penetrante acutezza trattate dal Nostro immediato Predecessore nell'Enciclica Quadragesimo anno. Il decennio che la seguì non fu meno ricco degli anni anteriori per sorprese nella vita sociale ed economica, e ha versato

le irrequiete e oscure sue acque nel pelago di una guerra, che può avere imprevedibili flutti urtanti l'economia e la società. Quali problemi e quali aspetti partecolarmente, forse del tutto nuovi, presenterà alla sollecitudine della Chiesa la vita sociale dopo il conflitto che mette a fronte tanti popoli, l'ora presente rende difficile designare e antivedere. Tuttavia, se il futuro ha radici nel passato, l'esperienza degli ultimi anni Ci è maestro per l'avvenire. Noi pensiamo di servirvi dell'odierna commemorazione per dare ulteriori principi direttivi morali sopra tre fondamentali valori della vita sociale ed economica; e ciò faremo animati dallo stesso spirito di Leone XIII e svolgendo le sue vedute veramente, più che profetiche, presaghe dell'insorgente processo sociale dei tempi. Questi tre valori fondamentali, che s'intrecciano, si saldano e si aiutano a vicenda, sono: l'uso dei beni materiali, il lavoro, la famiglia.

L'Enciclica Rerum Novarum espone sulla proprietà e sul sostentamento dell'uomo principi, i quali col tempo non hanno perduto del tutto loro vigore e, oggi dopo cinquant'anni, conservano ancora e approfondono vivificante la loro intima fecondità. Sopra il loro punto fondamentale Noi stessi abbiamo richiamata l'attenzione comune nella Nostra Enciclica Sertum lactiae, diretta ai Vescovi degli Stati Uniti dell'America del Nord; punto fondamentale, che consiste, come dicemmo, nell'affermazione della inderogabile esigenza che i beni, da Dio creati per tutti gli uomini, equamente affluiscano a tutti; secondo i principi della giustizia e della carità.

#### La dignità della persona umana

Ogni uomo, quale vivente dotato di ragione, ha infatti dalla natura il diritto fondamentale di usare dei beni materiali della terra, pur essendo lasciato alla volontà umana e alle forme giuridiche dei popoli di regolarne più particolarmente la pratica attuazione. Tale diritto individuale non può essere in nessun modo soppresso, neppure da altri diritti certi e pacifici sui beni materiali. Senza dubbio l'ordine naturale, derivante da Dio, richiede anche la proprietà privata e il libero reciproco commercio dei beni con scambi e donazioni, come pure la funzione regolatrice del mercato pubblico su entrambi questi aspetti. Tutto ciò nondimeno rimane subordinato allo scopo naturale dei beni materiali, e non potrebbe rendersi indipendente dal diritto primo e fondamentale, che a tutti ne concede l'uso, ma piuttosto deve servire a farne possibile l'attuazione in conformità con il suo scopo. Così solo si potrà e si dovrà ottenere che proprio l'uso dei beni materiali portino alla società pace, fecondità e consistenza vitale, non già costituiscono condizioni precarie, generatrici di lotte e gelosie, e abbandonate in balia dello spietato giuoco della forza e della debolezza.

Il diritto originario sull'uso dei beni materiali, per essere in intima connessione con la dignità e con gli altri diritti della persona umana, offre ad essa con le forme sopra indicate una base materiale sicura, di somma importanza per elevarsi al compimento dei suoi doveri morali. La tutela di questo diritto assicurerà la dignità personale dell'uomo, e gli agevolerà l'attendere e il soddisfare in giusta libertà a quella somma di stabili obbligazioni e decisioni, di cui è direttamente responsabile verso il Creatore. Spetta invece all'uomo il dovere del tutto personale di conservare e ravvivare a perfezionamento la sua vita materiale e spirituale, per conseguire lo scopo religioso e morale, che Dio ha assegnato a tutti gli uomini e dato loro quale norma suprema, sempre e in ogni caso obbligatoria, prima di tutti gli altri doveri.

#### Il 50° di Antonescu

BUCARESTE, 2 sera. Il Conduttore, General Antonescu compie oggi il suo 50.° anniversario.

#### Dignità della persona umana

Tutelare l'intangibile campo dei diritti della persona umana e renderne agevole il compimento dei suoi doveri vuol essere ufficio essenziale di ogni pubblico potere. Non è forse questo che porta con sé il significato genuino del bene comune, che lo Stato è chiamato a promuovere? Da qui nasce che la cura di un tal bene comune non importa un potere tanto esteso sui membri della comunità che in virtù di esso sia concesso all'autorità pubblica di menomare lo svolgimento dell'azione individuale sopra descritta, decidere sull'inizio o sul termine della vita umana, determinare a proprio talento la maniera del suo movimento fisico, spirituale, religioso e morale in contrasto con i personali doveri e diritti dell'uomo, e a tale intento abolire o privare d'efficacia il diritto naturale ai beni materiali. Dedurre tanta estensione di potere dalla cura del bene comune vorrebbe dire travolgere il senso stesso del bene comune e cadere nell'errore di affermare che il proprio scopo dell'uomo sulla terra è la società, che la società è fine a se stessa, che l'uomo non ha altra vita che l'attendere fuori di quella che si termina quaggiù.

Anche l'economia nazionale, com'è frutto dell'attività di uomini che lavorano uniti nella comunità statale, così ad altro non mira che ad assicurare senza interruzione le condizioni materiali, in cui possa svilupparsi pienamente la vita individuale dei cittadini. Dove ciò, e in modo duraturo, si ottenga, un popolo sarà, a vero dire, economicamente ricco, perché il bene-

tere generale e, per conseguenza, il diritto personale di tutti all'uso dei beni terreni viene in tal modo attuato conformemente all'intento voluto dal Creatore.

Dal che, diletti figli, vi tornerà agevole scorgere che la ricchezza economica di un popolo non consiste propriamente nell'abbondanza dei beni, misurata secondo un computo puro e pretorale del loro valore, bensì in ciò che tale abbondanza rappresenta e porge realmente ed efficacemente la sua base materiale bastevole al debito sviluppo personale dei suoi membri. Se una simile giusta distribuzione dei beni non fosse attuata o venisse procurata solo imperfettamente, non si raggiungerebbe il vero scopo dell'economia nazionale; giacché, per quanto soccorresse una fortunata abbondanza di beni disponibili, il popolo, non chiamato a parteciparne, non sarebbe economicamente ricco, ma povero. Fate invece che tale giusta distribuzione sia effettuata realmente e in maniera durevole, e vedrete un popolo, anche disponendo di minori beni, farsi ed essere economicamente sano.

Questi concetti fondamentali, riguardanti la forza e della debolezza, il diritto originario sull'uso dei beni materiali, per essere in intima connessione con la dignità e con gli altri diritti della persona umana, offre ad essa con le forme sopra indicate una base materiale sicura, di somma importanza per elevarsi al compimento dei suoi doveri morali. La tutela di questo diritto assicurerà la dignità personale dell'uomo, e gli agevolerà l'attendere e il soddisfare in giusta libertà a quella somma di stabili obbligazioni e decisioni, di cui è direttamente responsabile verso il Creatore. Spetta invece all'uomo il dovere del tutto personale di conservare e ravvivare a perfezionamento la sua vita materiale e spirituale, per conseguire lo scopo religioso e morale, che Dio ha assegnato a tutti gli uomini e dato loro quale norma suprema, sempre e in ogni caso obbligatoria, prima di tutti gli altri doveri.

#### Il lavoro

Con l'uso dei beni materiali voi stessi, diletti figli, comprendete come viene a congiungersi il lavoro. La Rerum Novarum insegna che due sono le proprietà del lavoro umano: esso è personale ed è necessario. E' personale, perché si compie con l'esercizio delle particolari forze dell'uomo; è necessario, perché senza di esso non si può procurare ciò che è indispensabile alla vita, mantenere le quali è un dovere naturale, grave, individuale. Al dovere personale del lavoro imposto dalla natura corrisponde e consegue il diritto naturale di ciascun individuo a fare del lavoro il mezzo per provvedere alla vita propria e dei figli: tanto altamente è ordinato per la conservazione dell'uomo l'impero della natura.

Ma notate che tale dovere e il relativo diritto al lavoro viene imposto e concesso all'individuo in primo appello dalla natura, e non già dalla società, come se l'uomo altro non fosse che un semplice servo o funzionario della comunità. Dal che segue che il dovere e il diritto a organizzare il lavoro del popolo appartengono innanzi tutto agli immediati interessati: datori di lavoro e operai. Che se poi essi non adempiono il loro compito o non possono fare per speciali straordinarie contingenze, allora rientra nell'ufficio dello Stato l'intervenire nel campo e nella divisione e nella distribuzione del lavoro, secondo la forma o la misura che richiede il bene comune rettammente inteso.

Ad ogni modo, qualunque legittimo e benefico intervento statale nel campo del lavoro vuol essere tale da salvarne e rispettarne il carattere personale, sia in linea di massima, sia, nei limiti del possibile, per quel che riguarda l'esecuzione. E questo avverrà, se le norme statali non aboliscano né rendano inattuabile l'esercizio di altri diritti e doveri ugualmente personali: quali sono il diritto al vero culto di

Dio; al matrimonio; il diritto dei coniugi, del padre e della madre a condurre la vita coniugale e domestica; il diritto a una ragionevole libertà nella scelta dello stato e nel seguire una vera vocazione; diritto quest'ultimo personale, se altro mai, dello spirito dell'uomo ed eccelso, quando gli si accostino i diritti superiori e imprescindibili di Dio e della Chiesa, come nella scelta e nell'esercizio delle vocazioni sacerdotali e religiose.

**La famiglia**

Secondo la dottrina della Rerum novarum, la natura stessa ha intimamente congiunto la proprietà privata con l'esistenza dell'umana società e con la sua vera civiltà, e in grado eminente con l'esistenza e lo sviluppo della famiglia. Un tale vincolo appare più che apparente. Non deve forse la proprietà privata assicurare al padre di famiglia la sana libertà, di cui ha bisogno, per poter adempiere i doveri assegnatigli dal Creatore, concernenti il benessere fisico, spirituale e religioso della famiglia?

Nella famiglia la Nazione trova la radice materiale e feconda della sua grandezza e potenza. Se la proprietà privata ha da condurre al bene della famiglia, tutte le norme pubbliche, anzi tutte quelle dello Stato che ne regolano il possesso, devono non solo rendere possibile e conservare tale funzione — funzione nell'ordine naturale sotto certi rapporti superiore a ogni al-

tra —, ma ancora perfezionarla sempre più. Sarebbe infatti innaturale un avanzato progresso civile, il quale — o per la sovrabbondanza di carichi o per soverchie ingerenze immediate — rendere vuota di senso la proprietà privata, togliendo praticamente alla famiglia e al suo capo la libertà di perseguire lo scopo da Dio assegnato al perfezionamento della vita familiare.

Fra tutti i beni che possono essere oggetto di proprietà privata nessuno è più conforme alla natura, secondo l'insegnamento della Rerum novarum, di quanto è il terreno, il podere, in cui abita la famiglia, e dai cui frutti trae interamente o almeno in parte il che vivere. Ed è nello spirito della Rerum novarum l'affermare che, di regola, solo quella stabilità, che si radica in un proprio podere, fa della famiglia la cellula vitale più perfetta e feconda della società, ritenendo splendidamente con la sua progressiva coesione le generazioni presenti e future. Se oggi il concetto e la creazione di spazi vitali è al centro delle mete sociali e politiche, non si dovrebbe forse, avanti ogni cosa, pensare allo spazio vitale della famiglia e liberarla dai legami di condizioni, che non permettono neppure la formazione dell'idea di un proprio casolare?

Il nostro pianeta, con tanti estesi oceani e mari e laghi, con monti e pianure coperti di neve e di ghiacci eterni, con grandi deserti e terre insospite e sterili, non è pur scuro di regioni e luoghi vitali abbandonati al capriccio

vegetativo della natura e ben confacenti alla coltura della mano dell'uomo, ai suoi bisogni e alle sue operazioni civili; e più di una volta è inevitabile che alcune famiglie, di qua o di là emigrando, si cerchino altrove una nuova patria. Allora, secondo l'insegnamento della Rerum novarum, va rispettato il diritto della famiglia ad uno spazio vitale. Dove questo accadrà, l'emigrazione raggiungerà il suo scopo naturale, che spesso canalizza l'esperienza, vogliamo dire la distribuzione più favorevole degli uomini sulla superficie terrestre, acconcia a colonie di agricoltori; superficie che Dio creò e preparò per uso di tutti. Se le due parti, quella che concede di lasciare il luogo nativo e quella che ammette i nuovi venuti, mariranno lealmente sollecite di eliminare quanto potrebbe essere d'impedimento al nascere e allo svolgersi di una serena fiducia tra il Paese di emigrazione e il Paese d'immigrazione, tutti i partecipanti a tale transumanza di luoghi e di persone ne avranno vantaggio: le famiglie riceveranno un terreno che sarà per loro terra patria nel vero senso della parola; le terre di densi abitanti resteranno alleggerite e i loro popoli si creeranno nuovi amici in territori stranieri, e gli Stati che accolgono gli emigrati guadagneranno cittadini operosi. Così le Nazioni che danno e gli Stati che ricevono, in pari gara contribuiranno all'incremento del benessere umano e al progresso dell'umana cultura.

**L'omaggio del Sacro Collegio per l'onomastico di S. S. Pio XII**

**CITTA' DEL VATICANO, 2**

Ieri, domenica di Pentecoste, alle 11,30, il Santo Padre ha ricevuto per la presentazione degli auguri per il suo onomastico, che ricorre oggi, il Sacro Collegio dei Cardinali. Erano presenti i Cardinali Rossi, Cremonesi, Granito, Verde, Meretti, Caccia Domnioni, La Puma, Vidal, Cattani, Pizzardo, Gasparri, Magliani, Massimi, Fumasoni Biondi, Sibilla, Jorio, Marmaggi, Tisserant, Pellegrinetti e Canali.

A nome di tutti i Porporati, l'Emo Cardinale Granito Pignatelli di Belmonte, Decano del Sacro Collegio, ha rivolto a Sua Santità le seguenti brevi parole di omaggio:

«Beatissimo Padre: Per il Sacro Collegio è sempre caro vedere presentarsi occasione di rinnovare l'espressione dei propri sentimenti di filiale devozione e di fedeltà e attaccamento alla venerata Vostra Persona; specialmente in tempi che sappiamo tanto angustiare il Vostro Cuore paterno.

«Ci sia permesso, però, Beatissimo Padre, nella cara circostanza del Vostro Onomastico, dirvi con devota confidenza tutto il nostro compiacimento nel vedere i doni speciali di sapienza e fermezza apostolica che Gesù Vi concede per guidare la Navicella di San Pietro, mentre sempre più infuriano le onde della tempesta mondiale!

«Beatissimo Padre, Noi tutti del Sacro Collegio, pur riconoscendo istrumenti inutili, ancora una volta affermiamo che per la vita e per la morte sempre più di santità stretti al trono di Vostra Santità.

«Beatissimo Padre, benedicti!»

**L'augusta replica**

Il Santo Padre ha dato al Cardinale Decano la seguente nobilissima risposta:

«La grandissima solennità, che oggi la Chiesa festeggia, della discesa dello Spirito rinnovatore sopra gli Apostoli e i primi fedeli, congregati nel Cenacolo e ivi persecutati, in una notte di fuoco e di libertà, placato nelle tempeste e fecondato da Cristo per le reti apostoliche, nacque la Chiesa con Pietro, Pastore degli agnelli e delle pecorelle; ma il fuoco dello Spirito, che doveva compiere il suo battesimo, essa lo ricevette fra le riposte mura del Cenacolo, affinché si avverasse anche in lei la soprannaturale nascita ex aqua et Spiritu Sancto, a somiglianza del suo divino Fondatore e Sposo, sul quale, uscente dalle acque del Giordano, si aprì il cielo e in forma di colomba scese lo spirito di Dio, e la voce del Padre lo proclamò il Figlio diletto del suo compiacimento.

«Il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo amano la Chiesa e stanno con lei, e la rendono, come canta un gran poeta, «Madre dei Santi e campo di quei che sperano».

«Al solenne gaudio della Pentecoste voi avete voluto coi vostri voti augurali, aggiungere la ricorrente festa del Nostro celeste Patrono, S. Eugenio, festa di pura e serena gioia familiare, in che si esalta la Madre del nostro Signore, e si avvia il nostro cuore alla nostra speranza, benché soffusa di quell'aura di tristezza, la cui accento ha accompagnato pure le parole, che sono sgorgate dal cuore e dal labbro del venerato Decano del S. Collegio, tanto stimato ed amato da voi e da Noi, mentre teste ci rivolgeva le felicitazioni a nome di tutti.

«Se alla Città Eterna sono stati finora i tormenti e i terrori della guerra, tuttavia l'eco della cruenta e distruttrice azione bellica, il lamento per i morti, l'ansietà per i dispersi, la nostalgica bramosia dei prigionieri, il pianto delle vedove e degli orfani, l'esilio dei deportati, l'indigenza e la penuria dei dislocati senza tetto, cercano e trovano negli avvolgimenti della loro sventura una via per giungere a Noi, gli Nostri oroscio e al Nostro cuore, in ogni lingua e con voci strazianti, e Ci svelano e pongono sott'occhio giornalmente, e quasi ora per ora, l'immenso e oscuro abisso dei patimenti e delle angustie, in cui la presente bufera ha frastuono e viene continuo travolgendo la povera umanità non meno che la vigna del Signore.

«Ma pur in così angosciosa stagione di prova e di dolore, la Chiesa non cessa di essere il campo di quei che sperano. E al Nostro sguardo — visione confortatrice e ammonitrice — si affaccia la mite e soccorrevole immagine del Santo Pontefice di cui nel Battesimo Ci fu imposto il nome; e, mentre contempliamo il suo esempio, canteremo e speriamo all'anima Nostro, in glorioso dall'Eterno Sacerdote, del sublime ara del Gologota, centro di attrazione dell'universo, una favilla di quella vampa esuberante di amore apostolico verso i poveri e i miseri, onde, fra le altre sue eccelse doti, rifulsa S. Eugenio I (cfr. Liber Pontificalis n. LXXVII); e lo preghiamo di ottenerci dal Signore che in sempre maggior misura, merca la preziosa cooperazione di tante anime elette, che mosse pure dalla carità di Cristo, vengono in soccorso alla ristrettezza dei Nostri mezzi materiali — Ci sia dato far pervenire anche nel futuro alle vittime della guerra e agli altri innumerevoli sofferenti, i segni più efficaci della Nostra non mai stanca attenzione e sollecita paternità.

«Se la Chiesa, nata dalla Pasqua di Cristo, si china pietosa sul dolore per alleviarlo, con la parola e con l'aiuto che può, nella meretricia conformità alla volontà divina, non ignora neppure il lavoro, nobi-

litato sublimemente da Cristo nella umile bottega del Santo Fabbro di Nazareth. Dolore e lavoro non sono forse i due compagni nel cammino della vita, dati da Dio ai Nostri progenitori decaduti, nell'Esodo dall'Eden? Multiplicato aeruminas tuas et conceptus tuos; in dolore paries filios, disse alla donna: In laboribus... comedis herbas terreae; in sudore vultus tui vesceris pane, disse all'uomo. Da quel giorno fatale quel terribile vicenda di dolore e di lavoro seguì e confuse i passi dell'umana famiglia sulla faccia della terra, maledetta da Dio nella opera dell'uomo (Gen. 3, 16-19). Dolore e lavoro, i quali non sono mai così disgiunti e propri, l'uno della donna e l'altro dell'uomo, che non diventino loro comuni nella terra dei viventi. Ma il lavoro per l'uomo non è solo quello delle zolle bagnate del suo sudore, egli suda anche nei lavori domestici, nelle officine, nelle arti, nei mestieri, in mille officii e servizi. La Chiesa, fin dai suoi inizi contemplò e ponderò il lavoro; per lavoro per quanto degli impulsi e delle aspirazioni del suo tempo e dell'avvenire. Paghi restiamo quindi in questo Nostro convegno con voi Venerabili Fratelli e dilette Figli, Nostri valorosi e fedeli collaboratori e saggi consiglieri, di augurarvi che in tutte le parti del mondo cristiano sorgano spiriti aperti alla verità, cuori palpanti di profondo amore, anime virilmente decise ad ogni sacrificio le quali, seguendo la luce, che Leone XIII, or sono

dieci lustri, fece risplendere e incomparabile suo Successore Pio XI accrebbe di più ampio fulgore, tutto mettano in opera e avallamente procedano e perseverino per portar soccorso a questo mondo travolto ed immerso solo nei pensieri e nelle passioni del presente e dimentico di Dio e della vita futura, e si studino di illuminarlo, di scorgargli il sentiero e ricondurlo agli altari del Signore Dio di giustizia e di amore, sforzando da principi e pratiche, infuso frutto di una erronea e fallace evoluzione, palliata quale progresso speculativo e spirituale, civile e sociale, il cui tragico destino Leone XIII al limitare del Nostro secolo, esprimeva con poetica ispirazione nei classici versi del suo «carmine scolasticum».

«Oscurò il orizzonte dei popoli e della vita sociale; ma stat crux dum voluit orbis. La Nostra costante invocazione, Venerabili Fratelli e dilette Figli, Noi Elezionum con voi al cielo, ut gregem suum Pastor aeternus non deserat, sed per beatos Apostolos suo continua protectione custodiat. Potranno forse i tempi divenire ancora più oscuri; ma il sole di giustizia non cesserà di risplendere nelle tenebre; e l'astro che sempre Ci sarà d'aiuto anche nella notte, sarà l'astro della fede, della speranza e dell'amore del primo Papa: Nunc scire verum... e dell'Apostolo delle genti: Seto vult credidi. In tale ferma e consolante fiducia, con viva riconoscenza per i vostri devoti auguri e per le fervide preghiere che porgete a Dio e al Nostro celeste Patrono per la Nostra umile persona e il Nostro ministero, implorando su tutti e ciascuno di voi i doni dello Spirito Santo in questa solenne festività di Pentecoste, vi impartiamo di cuore con immutato affetto l'Apostolica Benedizione.

**Basi dell'ordine cristiano**

Sono questi, dilette figlie, i principii, le concezioni e le norme, con cui Noi vorremmo cooperare fin da ora alla futura organizzazione di quell'ordine nuovo, che dall'immane fermento della presente lotta il mondo si attende e si augura che nasca, e nella pace e nella giustizia tranquilli i popoli. Che resta a Noi, se non, nello spirito di Leone XIII e nell'intento dei suoi nobili ammonimenti e fini, esortarvi a proseguire e promuovere l'opera, che la precedente generazione dei vostri fratelli e delle sorelle vostre hanno con sì ardentissimo animo fondata? Non si spenga in mezzo a voi o si faccia fioca la voce insistente dei due Pontefici delle Encicliche sociali, che altamente addita ai credenti nella rigenerazione soprannaturale dell'umanità il dovere morale di cooperare all'ordinamento della società e, in special modo, della vita economica, accendendo all'azione non meno coloro i quali a tale via partecipano che lo Stato stesso. Non è forse ciò un sacro dovere per ogni cristiano? Non vi sgomentino, dilette figlie, le esterne difficoltà, né vi disanimi l'ostacolo del crescente paganesimo della vita pubblica. Non vi traggano in inganno i fabbricatori di errori e di malsane teorie, rivisti correnti non d'incremento, ma piuttosto di disfacimento e di corrompimento della vita religiosa; correnti, le quali pretendono che, appartenendo la redenzione all'ordine della grazia soprannaturale ed essendo perciò esclusiva opera di Dio, non abbiano della nostra cooperazione sulla terra. Oh misera ignoranza dell'opera di Dio! Dicentes enim se esse sapientes, stulti facti sunt (Rom., 1, 22). Quasi che la prima efficacia della grazia non fosse di corroborare i nostri sforzi sinceri per adempiere ogni di i comandi di Dio, come individui e come membri della società; quasi che da due millenni non viva e perseveri nell'anima della Chiesa il senso della responsabilità collettiva di tutti per tutti, onde furono e sono mossi gli spiriti forti all'eroinismo caritativo dei monaci agricoltori, dei liberatori di schiavi, dei sanatori d'infermi, dei portatori di fede, di civiltà e di scienza a tutte le età e a tutti i popoli, per creare condizioni sociali che solo valgono per rendere a tutti possibile e agevole una vita degna dell'uomo e del cristiano. Ma voi, consci e convinti di tale sacra responsabilità, non riate mai, in fondo all'anima vostra, paghi di quella generale mediocrità pubblica, in cui il comune degli uomini non possa, se non con atti eroici di virtù osservare i divini precetti, inviolabili sempre e in ogni caso.

**Una vivida sorgente**

Se tra il proposito e l'attuazione appare talora evidente la sproporzione; se vi furono falli, comuni del resto a ogni umana attività; se diversità di pareri nascono sulla via seguita o da seguirsi, tutto ciò non ha da far cadere d'animo o rallentare il vostro passo o suscitare lamenti o accuse; né può far dimenticare il fatto consolante che dall'ispirato messaggio del Pontefice della Rerum novarum scaturì vivida e limpida una sorgente di spirito sociale forte, sincero, disinteressato; una sorgente, la quale, se oggi potrà venire in parte coperta da una valanga di eventi diversi e più forti, domani, rimosse le rovine di questo uragano mondiale, all'iniziarci il lavoro di ricostruzione di un nuovo ordine sociale, impalpato degno di Dio e dell'uomo, infonderà nuovo gagliardo impulso e nuova onda di rigoglio e di crescita in tutta la fioritura della cultura umana. Custodite la nobile fiamma di spirito sociale fraterno, che, or è mezzo secolo, ricevette nei cuori dei vostri padri la luce luminosa e illuminante della parola di Leone XIII: non lasciate né permettete che manchi d'alimento e, sfacellando ai vostri commemorativi

ossequi, muoia; spenta da una ignava, schiva e guardinga indifferenza verso i bisogni dei più poveri tra i nostri fratelli, o travolta nella polvere e nel fango dal turbinante soffio dello spirito anticristiano o non cristiano. Nutritela, avvivate, elevatela, dilatetela questa fiamma; portatela dovunque viene a voi un gemito di affanno, un lamento di miseria, un grido di dolore; rinfocetela sempre nuovamente con l'ardente di amore attinto al Cuore del Redentore, a cui il mese che oggi si inizia è consacrato. Andate a quel Cuore divino, mite e umile, rifugio per ogni conforto nella fatica e nel peso dell'azione: è il cuore di Colui, che a ogni opera genuina e pura, compiuta nel suo nome e nel suo spirito, in favore dei sofferenti, degli angustati, degli abbandonati dal mondo e dei diseredati di ogni bene e fortuna, ha promesso l'eterna ricompensa beatificante: Voi benedetti del Padre mio! Ciò che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me!

**Come è avvenuta la trasmissione del radio-messaggio Pontificio**

CITTA' DEL VATICANO, 2. Il Santo Padre ha letto il Messaggio nella biblioteca privata. Erano presenti soltanto gli Eminentissimi, Arborio Mella di Sant'Elia, Maestro di Camera, e Montini, Sostituto della Segreteria di Stato, nonché il padre Socorsoli, Direttore della Radio Vaticana. La trasmissione è cominciata alle 13 precise ed è terminata alle 13,45 con la Benedizione impartita dal Pontefice all'Urbe ed all'Orbe. Nel pomeriggio sono state lette le traduzioni in francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese, polacco, olandese, ungherese. La trasmissione delle traduzioni è durata fin oltre le ore 20.

**Indirizzi d'omaggio per l'onomastico del Papa**

CITTA' DEL VATICANO, 2. Ricorrendo oggi l'onomastico del Santo Padre, sono giunti in Vaticano numerosi indirizzi e telegrammi di augurio. Il registro posto nella Anticamera pontificia si è riempito di firme di diplomatici, membri del Patriolato, della Corte, dei Dicasteri pontifici e Capi di Ordini e Congregazioni religiose ecc. I Corpi Armati pontifici hanno indossato l'uniforme festiva. Negli edifici della Città del Vaticano, in quelli extra territoriali sventolavano le bandiere pontificie. Al portone di bronzo al posto di guardia delle Guardie svizzere era issata la bandiera del Corpo.

**Udienze pontificie**

CITTA' DEL VATICANO, 2. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: S. Em. il Card. Nicola Canali, Presidente della Pontificia Commissione per il Governo della Città del Vaticano.

**La Benedizione del Santo Padre a numerosi gruppi di fedeli**

CITTA' DEL VATICANO, 2. Secondo la consuetudine, il Santo Padre ha ricevuto stamane, nel giorno del suo onomastico, la presidenza dei Circoli di S. Pietro, che ha presentato il tradizionale cesto di fiori e frutta. Era pure presente il Comitato per la raccolta dell'Obolo di S. Pietro del Circolo stesso, che ha umiliato le offerte raccolte nell'anno. Il Santo Padre, dopo avere ammesso i presenti al bacio della mano ed avere rivolto loro paternere parole di saluto e di benedizione, è passato nella sala attigua, ove era raccolto un numeroso gruppo di scrittori di « Studium », rivista di vita e cultura professionale dei Laureati Cattolici, che ieri avevano qui tenuto una giornata di preghiera e di studio. Anche a questi Sua Santità ha rivolto affettuose parole di paterno compiacimento e di augurio. Quindi ha presenziato per la sala del Conclistorio, ove si affollavano altri 500 bambini e bambine della Crociata del

S. Cuore, che con le zelatrici dell'Apostolato della Preghiera, ripianavano pure le altre sale. I presenti hanno offerto al Papa una grande mazzetta di fiori bianchi, un obolo spirituale di 3 milioni e 200 mila fiorini, riportati su 150 cartelle finemente adornate dai fanciulli stessi, che vi hanno aggiunto felici parole di devozione verso il Santo Padre. Hanno pure offerto alcune migliaia di lire per l'Obolo di S. Pietro. E' da ricordarsi che il centro dei Crociati e delle Crociate della parrocchia di S. Giuseppe al Quartiere Trionfale, dall'inizio del Pontificato di Pio XII, si è quotato per 20 cent. settimanali per ciascuno dei 100 iscritti, raggruppando così, in pochi anni, oltre 3000 lire.

**La prima Pastorale di S. E. Mons. Confalonieri**

ROMA, 2 sera. Ieri, festa di Pentecoste, in tutte le chiese dell'Archidiece di Aquila è stata letta la prima Pastorale del novello Arcivescovo mons. Confalonieri. La quale è datata da Roma, fuori porta Salaria, la festa dell'Ascensione 22 maggio 1941-XIX.

**Il XL di Sacerdozio di Mons. Roveda**

ROMA, 2 sera. Domenica, solennità di Pentecoste, Mons. Ferdinando Roveda ha celebrato nell'intimità del Pont. Collegio Nepomuceno, del quale è Rettore dal 1927, il quarantesimo anniversario della sua Ordine Sacerdotale.

Per tale circostanza è stato convocato a Roma il Consiglio Centrale dell'Unione Uomini, che, a come a Mons. Roveda, amatissimo Assistente Ecclesiastico Centrale della Unione sin dal 1929, i suoi fervidi omaggi e voti augurali, offrendogli un prezioso calice — squisita opera d'arte liturgica di Mino Buttafava — come segno della devozione, riconoscenza ed effetto di tutti gli Uomini di A. C. d'Italia per l'illuminato instancabile zelo profuso in tutti questi anni nell'assistenza alla nella formazione dei nostri direttori.

Innumerevoli telegrammi augurali e lettere gratulatorie sono pervenute da ogni parte d'Italia a Mons. Roveda, prima fra tutte quelle degli Em.mi Porporati componenti la Commissione Cardinalizia dell'Azione Cattolica e dell'Ecc.mo Monsignor Colli, Direttore Generale dello stesso.

A tanto plebiscito di plauso, di affetto e di augurio, uniamo i nostri voti e preghiere per l'eminentissimo Prelato, così altamente benemerito della Chiesa e dell'Azione Cattolica Italiana.

**L'attività dell'Istituto per l'assistenza ai professori medi**

ROMA, 2 sera. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto «Arnaldo Mussolini» per l'assistenza ai professori medi ha assegnato nella adunanza del 30 maggio 30 sussidi ordinari per complessive lire 80.500, sedici sussidi straordinari per L. 9400 e tre premi di uscita per lire 1500. Il Consiglio ha, inoltre, deliberato l'assegnazione di L. 25.000 al P. N. F. quale contributo alle colonie marine e montane organizzate dall'A. F. S. per i figli dei professori medi. In complesso i benefici disposti in questa adunanza a favore dei professori e delle loro famiglie assommano a L. 116.400.

**Politica europea**

**Un'imponente rivista a Spalato delle Forze Armate**

SPALATO, 2 sera. Alla presenza di tutta la cittadinanza e dei fascisti di Spalato ebbe luogo ieri una imponente rivista delle Forze Armate, che hanno impeccabilmente sfilato a passo romano di parata dinanzi al generale Dalmezzo, fra il più vibrante entusiasmo della folla. Alla rivista erano presenti, tra le altre autorità e gerarchie, i componenti del Direttorio Nazionale del P. N. F. Parenti ed il neo Federale di Spalato, Ferruccio Cappel. Successivamente, nella Casa degli Italiani, si è svolta la cerimonia dell'insediamento del nuovo Federale. Il senatore Antonio Tacconi, Commissario del Comune di Spalato e già Fiduciario della Dalmazia, ha pronunciato vibranti parole, che hanno suscitato la generale commozione. Hanno fatto seguito il Federale Cappel e l'ispettore del Partito, Thos Bortolucci. Quindi Luigi Arduini, già Console Generale d'Italia a Spalato, ha consegnato il vecchio vessillo di parte per lunghi anni gelosamente custodito nella sede del Consolato. Infine il componente del Direttorio Nazionale del P. N. F. Parenti a nome del Duca e per ordine del Serenissimo del Partito, ha ufficialmente dichiarato costituita la Federazione dei Fasci di Combattimento di Spalato.

**La Missione militare nipponica visita gli impianti di Torino**

TORINO, 2 sera. Accolti dalle autorità cittadine, da personalità dell'industria, sono giunti ieri sera a Torino i componenti della Missione militare giapponese che si tratteranno due giorni per visitare i principali impianti industriali.

I componenti la Missione militare giapponese, ospiti di Torino che, a capo il generale di Corpo d'Armata Tomuyuki Yamashita ed il controammiraglio Ishiko Mito, si sono recati a visitare la Fiat. Ricevuti all'ingresso degli stabilimenti dal Presidente senatore Agnelli e dai dirigenti, gli ospiti, fatti segni a calorose manifestazioni di simpatia da parte degli impiegati e delle maestranze, si sono recati nella sala del consiglio, dove il senatore Agnelli ha porto loro cordiali parole di benvenuto. Ha risposto il generale Yamashita, con fervide espressioni. Accompagnati da dirigenti della Fiat, gli Ufficiali della Nazione amica hanno poi visitato lungamente i nuovi stabilimenti di Mirafiori esprimendo, al termine della visita, la loro ammirazione per la perfetta attrezzatura e la grandiosità degli impianti.

**Lo Statuto festeggiato nella Slovenia**

LUBIANA, 2 sera. Per la prima volta è stato festeggiato lo Statuto nelle terre slovene, annesse all'Italia. Alla distanza di circa un mese dalla grandiosa sfilata, svoltasi nella giornata dell'Esercito e dell'Impero, le truppe del Presidio sono state nuovamente passate in rassegna dal Comandante dell'11. Corpo d'Armata, alla presenza dell'Alto Commissario Graziosi. In testa alle truppe era il Comandante della Divisione Granatieri di Sardegna.

**Rassegna militare a Cettigne**

CETTIGNE, 2 sera. Alla presenza dell'Alto Commissario Mazzolini, si è svolta ieri, in occasione della ricorrenza dello Statuto, la imponente rassegna dei reparti delle Forze Armate italiane, dislocate nella capitale del fero popolo della Montagna Nera. La popolazione di Cettigne ha assistito alla manifestazione, schierandosi compatta ai margini della via che attraversa la città.

Lungo la quale erano allineate le truppe, nella folta massa spiccavano i costumi caratteristici dei notabili giunti dai paesi vicini. Bandiere italiane e montenegrine decoravano in gran numero gli edifici pubblici e privati. L'Alto Commissario è stato rice-

**Il Ministro delle Finanze greco si ispira ai provvedimenti italiani**

ATENE, 2 sera. Il portafoglio delle Finanze è stato affidato all'ex Ministro Sotirios Gozamanis, il quale intende adottare per risanamento economico misure analoghe a quelle prese in Italia per la Società anonima e per il prestito immobiliare. Gozamanis, che ha compiuto gli studi universitari a Padova, ha sempre affermato essere interesse vitale della Grecia di gravitare verso l'Italia e la Germania.

**La Spagna rappresenterà la Francia in Palestina**

MADRID, 2 sera. L'ambasciatore francese ha comunicato al Ministro degli Esteri spagnolo la richiesta del suo governo, che la Spagna accetti di rappresentare gli interessi francesi in Palestina, avendo l'Inghilterra interrotto i suoi rapporti con la Francia.

**I glicerofosfati del FOSFODARSIN «SIMONI»**

reintegrano le funzioni cerebrali faticate dalle continue occupazioni

Innumerevoli attestati medici lo attestano

RIFIUTATE I prodotti cosiddetti similari cioè i vari sciroppi sotto fosforosolenziali che vi innesco offerti in cambio del FOSFODARSIN «SIMONI»

Chiedetelo presso le buone farmacie

Guardatevi dalle imitazioni!

D. P. Padova 2653-1

**ANNUNZI SANITARI**

**Dr. M. Garagnani**

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-988

Orario continuo dalle 9 alle 30. Festivi dalle 9 alle 15

**MELEGATTI** IL VERO PANDORO - VERONA

**Banca Cattolica del Veneto**

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Riserve L. 5.300.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

**SEDI:**

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI**

**REGALI per CRESIME - per PRIME COMUNIONI e per NOZZE**

IMMAGINI RICORDO in tutte le qualità

Libri da Messa - Oggetti artistici e di NOVITA'

CORNICI e CERAMICHE riproduzioni antiche e moderne

GRANDIOSO ASSORTIMENTO IN ARTICOLI SACRI PER TUTTE LE CIRCOSTANZE

**«LA BONONIA»** Via Altabella N. 8 angolo Via S. Aio

Palazzo Arcivescovile - Bologna

# L'isola di Creta in possesso dell'Asse

## Con l'occupazione dei porti meridionali ogni via di scampo è stata preclusa agli inglesi - La battaglia vittoriosamente conclusa - I combattimenti terminati

### L'ordine di ritirata

#### « Subiamo perdite gravissime »

ROMA, 2 sera. Ecco il testo del comunicato del Ministero della Guerra inglese annunciato la ritirata delle forze britanniche da Creta: «Dopo 12 giorni di battaglia, che è stata indubbiamente la più violenta di questa guerra, è stato deciso di ritirare le nostre Forze da Creta. Circa 15.000 uomini delle nostre truppe sono già arrivati in Egitto, ma dobbiamo riconoscere che le nostre perdite sono state severe».

Il Primo Lord dell'Ammiragliato Alexander, ha parlato della Marina britannica, ricordandone le glorie e le vittorie passate. E pur augurandosi che il futuro non sia da meno del passato, ha dovuto ammettere, che la flotta britannica, oggi, sta subendo perdite gravissime nel Mediterraneo. Ma non per questo — egli ha soggiunto — le Forze terrestri saranno abbandonate dalla flotta».

Il Primo Lord dell'Ammiragliato, ha infine inviato un sintomatico messaggio agli equipaggi ed al personale della Marina britannica, nel quale dopo aver esortati tutti a sopportare coraggiosamente la dura lotta in cui sono impegnati, aggiunge testualmente: «Nostro una sobria fiducia nel risultato finale».

Questa significativa frase dimostra, meglio di ogni commento, quanto le sorti della battaglia sul mare incomincino ad apparire pericolanti agli occhi dei Comandanti della flotta britannica.

Dalla radio di Londra, poi, in un rapporto sulla situazione nel Mediterraneo, l'organo di propaganda inglese ha definito la sconfitta dell'Inghilterra a Creta come «estre-

mamente dolorosa» ed ha accennato a «gravissime perdite» fra le truppe britanniche. Colui che ha parlato alla radio ha cercato di consolare i suoi radio ascoltatori affermando che l'ultima decisione di questa guerra si avrà non già nel Mediterraneo bensì nell'Oceano Atlantico.

Si ha da Lisbona che il Daily Telegraph, così commenta la sconfitta di Creta: «Questa battaglia accanita rimarrà negli annali della nostra storia militare ma ciò non ostante questa grave disfatta ha in certo un duro colpo alla nostra posizione strategica nel Mediterraneo, ed al nostro prestigio nel medio Oriente. L'importanza di tenere l'isola non deve essere sfuggita ai capi della marina, dell'aviazione, e dell'esercito laggiù ed al governo qui. Non vi è alcun elemento di sorpresa nell'attacco tedesco, benché la grandezza, la persistenza e la tecnica delle operazioni, abbiano superato le aspettative. Perché le nostre truppe non avevano l'appoggio dell'aviazione?». Si domanda il giornale, dando nel contempo la risposta: «Come ha detto Churchill, è perché non vi erano campi di aviazione e perché non avevamo fatto dei sufficienti preparativi. Abbiamo pagato un duro prezzo per la lezione che ci insegna che i campi di aviazione debbono essere più temerariamente armati».

Il Daily Telegraph, non nasconde che Cipro, l'Egitto e tutto il Mediterraneo sono attualmente in maggior pericolo e per questo è necessario che la produzione in Gran Bretagna, sia aumentata sino ai limiti del possibile.

ta e l'Africa settentrionale, dove si svolgono vivaci combattimenti.

Unità navali leggere britanniche, che erano accorse per proteggere e raccogliere i fuggiaschi che erano riusciti ad imbarcarsi su canotti a rano, sono state gravemente colpite e disperse a sud di Creta ed un cacciatorpediniere è stato gravemente danneggiato. Una goletta carica di munizioni ed una nave trasporto di 3000 tonnellate sono state affondate, mentre una nave da trasporto più piccola, di 120 km. a nord della costa egiziana, — propria prima di arrivare alla meta — è stata fermata da apparecchi germanici da combattimento e centrata in pieno.

Questo costituisce un esempio di quello che dovrà attendersi in un prossimo futuro la squadra britannica del Mediterraneo orientale e, in generale, la navigazione britannica nella zona di mare egiziana. Per quanto riguarda l'isola di Creta, conclude il D.N.B. — la lotta può considerarsi terminata. Dopo l'occupazione dei punti importanti della costa meridionale, è in corso il rastrellamento dell'isola. E' ormai questione soltanto di giorni e gli ultimi resti del corpo britannico saranno catturati o distrutti».

### 30.000 italiani inseguono i britannici dopo averli sconfitti

HELSINKI, 2 sera. La stampa e la radio finniche, ponendo in rilievo il crollo definitivo della resistenza di Creta sotto il sincronismo dei colpi delle Forze armate aereo-navali e terrestri dell'Asse, constata che il collasso anglo-greco è avvenuto dopo lo sbarco nella zona nord-orientale dell'isola di 30.000 italiani, che inseguono le forze nemiche dopo averle sbaragliate in campo aperto.

Il collegamento delle Forze italo tedesche, avvenuto nel tempo previsto — si osserva infine — ha segnato l'inizio della sconfitta anglo-greca.

### « Nemmeno Dunkerque può paragonarsi all'inferno cretese »

NEW YORK, 2 sera. Il corrispondente di un'agenzia americana dal Cairo ha potuto interrogare i soldati inglesi reduci dalla battaglia di Creta. Essi si sono così espressi: « Siamo i forti nati che hanno potuto fuggire. Molti nostri commilitoni sono rimasti indietro: morti, feriti o prigionieri. Nemmeno Dunkerque ed i campi di battaglia ellenici possono essere paragonati all'inferno cretese ». Del resto, aggiunge il corrispondente, basta osservare questi superstiti per rendersi conto della asprezza della lotta. Molti sono senza scarpe, altri hanno le uniformi chiazze di sangue e le ferite sommarie fasciate con bendaggi di fortuna.

Un altro superstita ha dichiarato: « I tedeschi hanno potuto impiegare costantemente truppe fresche nella battaglia. « Noi invece non abbiamo avuto alcun avvicendamento: abbiamo dovuto combattere continuamente senza dormire e spesso senza mangiare adeguatamente per qualche giorno. Parecchi di noi hanno camminato su e giù per le campagne cretesi fino ad avere le gambe indolenzite e doloranti, le scarpe rotte senza rimedio ». Non pochi indossavano pantaloni cretesi ed avevano la tunica stracciata, e tutti hanno lamentato l'assenza della R.A.F. dalla battaglia. Un ufficiale di aviazione ha lamentato che il Comando britannico non abbia pensato ad organizzare una difesa sufficiente degli aeroporti della isola ed ha così proseguito: « La tecnica dei tedeschi è stata perfetta. Prima di iniziare l'attacco a Creta la loro ricognizione aerea inviata a fotografare o anche a scattare singole fotografie di artiglieria, quando veniva il momento, tutte le batterie furono simultaneamente attaccate dagli Stukas con risultati facili a prevedere ».



## Il Re Imperatore assiste alla Farnesina al conferimento dei Premi dell'Accademia d'Italia

ROMA, 2 sera. All'Augusta presenza della Maestà del Re e Imperatore ha avuto luogo alla R. Accademia d'Italia l'adunanza solenne per il conferimento dei Premi Reali. La cerimonia si è svolta nell'Auditorium della Farnesina, affollata di numerosi Accademici ed aggregati alla R. Accademia d'Italia, di personalità del mondo politico e culturale italiano e di alti ufficiali dell'Esercito. Erano ad attendere il Sovrano, nel giardino della Farnesina, il Presidente della R. Accademia d'Italia Luigi Federzoni, il Consiglio Accademico, il Sottosegretario di Stato Del Giudice, in rappresentanza del Governo, e i rappresentanti della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, del Senato, il Vice segretario del Partito Gaetano ed il Governatore di Roma. All'ingresso della Maestà del Re e Imperatore nella sala gremitissima il pubblico in piedi gli ha tributato una lunga ovazione. Quindi il Presidente ha letto il suo discorso.

### Il nuovo vocabolario

Questi lavori sono il primo volume del vocabolario della lingua italiana del quale sei anni or sono fu decisa la compilazione. Il nuovo vocabolario, curato da Giuseppe Tucei, è stato presentato al Re e Imperatore. Il Presidente ha detto che il nuovo vocabolario è un lavoro di grande importanza e che ha contribuito molto considerevolmente al lavoro compiuto in Accademia. Il Presidente presenta in omaggio al Sovrano alcune altre nuovissime pubblicazioni: i tre volumi di Indo-Ibetica, del quale Giuseppe Tucei prosegue a riunire i preziosi documenti riportati dalle sue spedizioni nel Tibet, la monumentale riproduzione, curata da Manfredi Porena, del Codice Vaticano latino 3196, autografo del Petrarca, con la quale l'Accademia, oltre aver promosso la celebrazione in Campidoglio, ha commemorato il VI centenario dell'incoronazione poetica; il fascicolo delle composizioni sinfoniche giovanili di Vincenzo Bellini, per la prima volta edite da Francesco Cilea, per iniziativa della classe delle Arti. Tutte queste sono pubblicazioni predisposte da tempo, ora soltanto venute in luce. Ma anche l'attività editoriale dell'Accademia continua e sviluppa le tante collezioni e serie di testi e studi già intraprese nei vari settori delle singole classi.

Il Centro studi albanesi, sotto la direzione di Francesco Ercole, sta elaborando un'opera illustrativa del linguaggio naturale e storico della grande Albania; per documentare l'autentica appartenenza etnica a questa delle genti del Cossovo e della Ciarnoria.

Inoltre Alfredo Schiavini si è assunto il compito di operare una sintesi di monografie sulle relazioni storiche e spirituali italo-erotee.

La relazione di Bonino

L'oratore ricorda che l'anno XIX alla Reale Accademia d'Italia è stato inaugurato con un discorso di Arturo Grocco sulla scienza dell'arte della guerra aerea. Chiudendo il suo anno con un discorso sugli aspetti chimici nel progresso della tecnica del volo, la R. Accademia d'Italia ha così svolta la sua alta attività nell'anno XIX tra due manifestazioni (quella inaugurale e questa di chiusura) nella quale ha dimostrato il più alto interesse per i vari problemi scientifici che si riferiscono all'arma aerea. L'oratore afferma che la chimica sente tutta la mistica grandezza di essere chiamata a collaborare, con tanto successo alla preparazione delle armi. Per quanto i contributi della chimica alla costruzione ed al perfezionamento dell'aeroplano siano molteplici e tutti importantissimi, oggi si presentano con particolare immediatezza soprattutto due aspetti del problema chimico nel potenziamento del volo umano: quello dei metalli e quello dei supercarburanti. Il Bonino passa poi a trattare il problema degli acciai degli acciai speciali. L'oratore passa quindi in rapida rassegna alcuni degli aspetti più attuali e delicati dell'alta scienza dei metalli, sottolineandone la difficoltà. Un altro campo di grandissima importanza è pur quello dei carburanti e dei supercarburanti. L'oratore conclude ricordando che un lungo e difficile cammino è da percorrere e che l'immensità e la difficoltà dei compiti deve essere di sprone e motivo di entusiasmo alle generazioni nuove, che si affacceranno dopo la guerra alla valutazione dei nuovi problemi.

Il profondo discorso dell'accademico Bonino è stato vivamente e lungamente applaudito.

La Maestà del Re e Imperatore alla sua uscita dall'Auditorium, è stato nuovamente acclamato dal folto pubblico che aveva assistito alla solenne manifestazione.

## Ingente bottino

BERLINO, 2 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: « La battaglia di Candia è ultimata. Tutta l'isola è stata liberata dal nemico. Le truppe tedesche hanno occupato ieri l'ultima posizione dei britannici battuti, cioè il porto di Sfakia. Le formazioni tedesche sono state sbarcate sui monti a nord di Sfakia l'ultima resistenza britannica facendo oltre tremila prigionieri. L'aviazione germanica ha efficacemente appoggiato quest'ultima azione di polizia.

« In una zona di mare fra l'isola di Candia e Alessandria apparecchi da bombardamento tedeschi hanno distrutto con tre colpi in pieno un cacciatorpediniere britannico facente parte di una squadra navale.

« Nell'Africa settentrionale attività di artiglierie e di avamposti davanti a Tobruk. Bombardieri tedeschi ed italiani hanno affondato nel porto di Tobruk cinque piccole navi trasporto ed hanno danneggiato efficacemente batterie contraeree nemiche. Rilevanti formazioni aeree hanno colpito la notte scorsa con numerose bombe incendiarie e adrompenti il porto di Manchester adibito allo scarico degli approvvigionamenti, violenti esplosioni e vasti incendi hanno causato gravi distruzioni agli impianti industriali ed ai magazzini.

« Altri attacchi aerei sono stati diretti contro porti della costa sud occidentale e meridionale dell'Inghilterra. A sud ovest di Aberdeen e a nord della Scozia l'arma aerea ha distrutto due vapori commerciali nemici per un totale di seimila tonnellate danneggiando gravemente un'altra nave mercantile. Su territorio del Reich non hanno avuto luogo azioni aeree nemiche né di giorno né di notte.

Il bollettino di ieri diceva: « A Creta procedo normalmente il rastrellamento della parte meridionale dell'isola dal resto delle truppe britanniche e greche. Nei pressi di Terapetra è stato compiuto ieri il congiungimento con le truppe italiane avanzanti da est. Finora sono stati fatti prigionieri circa 10 mila britannici e greci. A sud di Creta, formazioni di aerei tedeschi da combattimento hanno attaccato leggere forze navali britanniche. Esse hanno colpito in pieno, con bombe, gravemente danneggiando, un cacciatorpediniere ed hanno abbattuto 4 apparecchi da caccia tipo « Hurricane » senza alcuna perdita da parte nostra. Nella stessa zona di mare, l'arma aerea tedesca ha affondato una nave mercantile di 3000 tonnellate, come pure una goletta adibita ai servizi postali, carica di munizioni, ed ha gravemente colpito un piccolo trasporto truppe.

« Aerei incaricati della ricognizione aerea hanno affondato nella giornata di ieri, nell'Atlantico, un sottomarino da combattimento che aveva bombardato nella scorsa notte impianti attrezzature belliche sulle coste occidentali e meridionali dell'Inghilterra. Specialmente nella zona portuale di Mersey sono stati provocati vasti incendi. Ad est di Peterhead è stato gravemente danneggiato un grosso bastimento mercantile. Il 30 maggio aerei da combattimento hanno distrutto un battello-vedetta nel porto di Fraserburgh. Non si è avuta ot-

tività bellica del nemico sul territorio del Reich, né di giorno né di notte ».

### Il trattamento ai paracadutisti tedeschi

Dieci donne arrestate a Candia

BERLINO, 2 sera. Durante l'occupazione della città di Candia, sono state catturate 10 donne accusate di avere ucciso numerosi paracadutisti tedeschi. Indossando uniformi tolte a paracadutisti cadaveri, altri soldati tedeschi venivano tratti in agguato e assassinati. Si apprende, inoltre, che nei pressi di Candia sono stati trovati cadaveri altri 12 paracadutisti mutilati.

### Come è avvenuto il congiungimento fra italiani e germanici

BERLINO, 2 sera. A complemento dell'odierno bollettino del Comando Supremo delle Forze Armate germaniche, il D.N.B. apprende quanto segue: « Il congiungimento delle truppe italiane e tedesche presso Hterapetra segna la fine dei drammatici combattimenti di Creta. Hterapetra è l'unico porto della costa meridionale dell'isola, dove le rocce a strapiombo cedono il posto ad una spiaggia sabbiosa. Benché il porto di Hterapetra fosse da anni completamente insabbiato, gli inglesi speravano tuttavia di poterne usufruire per imbarcarsi su piccoli battelli e raggiungere il largo.

L'occupazione di Hterapetra, da parte delle truppe dell'Asse, ha fatto svanire anche quest'ultima speranza del Corpo d'occupazione britannico.

Tutti i disperati tentativi di formazioni britanniche di imbarcarsi in altri punti della costa meridionale sono falliti, come quelli sulla costa sud-orientale. Reparti britannici, fra cui anche formazioni corazzate, sono stati fermati nella loro fuga presso Sfakia, nella parte occidentale della costa meridionale, da apparecchi tedeschi che li hanno violentemente bombardati e dispersi: numerosi carri armati britannici sono stati distrutti.

« Ma l'inseguimento del corpo di occupazione britannico battuto, non termina sulla costa meridionale. L'arma aerea tedesca arriva molto più lontano ed opera già attivamente nella zona di mare tra Cre-

### I duri colpi sul mare

Quattro sommergibili inglesi affondati

BERLINO, 2 sera. A nord di Capo Wrath, estremità settentrionale della Scozia, apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato la notte scorsa con evidenti risultati vapori commerciali britannici. Un trasporto di 3 mila tonnellate ha preso fuoco affondando dopo una violenta esplosione, un'altra nave di 3.500 tonnellate ha riportato a prua un colpo in pieno.

Si apprende poi che nel mese di maggio, la marina britannica ha perduto quattro sottomarini, due dei quali nelle acque inglesi. L'Ammiragliato finora ha ammesso soltanto la perdita di un sommergibile.

Notizie da Gibilterra informano che una porta aerea, un incrociatore e due cacciatorpediniere giunti in quel porto hanno sbarcato numerosi feriti, alcuni dei quali sono deceduti dopo lo sbarco. Le quattro navi presentano evidenti gravi avarie.

## Vasto movimento di Prefetti

ROMA, 2 sera. Con regi decreti in corso sono stati disposti i seguenti movimenti nel personale dei Prefetti:

Collocamenti a riposo per anzianità di servizio: Cavalieri dott. Enrico, Prefetto di Palermo; Benigat dottor Francesco, Prefetto di Napoli; Chiaramonte dott. Michele, Prefetto a disposizione; Zaltera dott. Giovanni, Prefetto di Zara; Chiodi dott. Silvio, Prefetto di Brindisi.

Collocamento a disposizione del Ministero dell'Interno per incarichi speciali: Uccelli avv. Oscar, Prefetto di Forlì; Bianchi dott. Francesco, Prefetto di Reggio Emilia; Ventura dott. Riccardo, Prefetto di Pisa; Chiarotti dott. Pietro, Prefetto di Aosta.

Trasferimenti: Albini dott. Umberto, da Genova a Napoli; Borri avv. Dino, da Trieste a Genova.

Tamburini gr. uff. Tullio, da Ancona a Trieste; Dompieri avv. Sergio, da Imperia ad Ancona; Passerini avv. Luigi, da Ravenna ad Imperia.

Marion gr. uff. Adalberto, da Taranto a Palermo.

Sepe dott. Francesco, da Chieti a Taranto.

Bonfondi dott. Marcello, da Udine a Forlì.

Grazi avv. Vezio, dalla disposizione ad Udine.

Binna dott. Manlio, dalla disposizione a Zara.

Gabretti dott. Ottavio, da Sassari a Reggio Emilia.

Notarianni dott. Gregorio, dalla disposizione a Sassari.

Signorelli dott. Luigi, dalla disposizione ad Aosta.

Nuove nomine: Laura dott. Giovanna Battista, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Chieti.

Pontiglione dott. Giovanni Battista, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Brindisi.

De Cesare dott. Mario, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Ravenna.

Berruti dott. Adalberto, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Pisa.

De Cesare dott. Mario, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Ravenna.

Berruti dott. Adalberto, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Pisa.

Zerbino dott. Paolo, Viceprefetto,

nominato Prefetto e destinato a Spalato.

Alessandri gr. uff. Giovanni, nominato Prefetto e collocato a disposizione del Partito Nazionale Fascista per incarichi speciali.

Scussellati comm. Franco, nominato Prefetto e destinato a Cattaro.

Laura dott. Giovanni Battista, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Chieti. Nato a Milano nel 1887, entrato in carriera nel 1914. Fu Sottoprefetto a Feltre e a Chieti; successivamente prestò servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e presso l'Ufficio personale del Ministero dell'Interno. Fu poi capo Gabinetto presso le Prefetture di Alessandria e di Como, indi Viceprefetto ispettore a Udine. Attualmente rivestiva la carica di Vicepodestà di Milano. Ex-combattente, decorato della Croce di guerra.

Pontiglione dott. Giovanni Battista, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Brindisi. Nato a Caserta nel 1891, fu assunto dall'Amministrazione dell'Interno nel 1914. Prestò servizio presso le sedi di Pavia, Belluno e Benevento. Chiamato al Ministero, fu addetto dapprima alla Direzione generale della Sanità Pubblica, indi esercitò l'ufficio di vice capo Gabinetto del Ministero stesso. Ex-combattente, decorato della Croce di guerra.

De Cesare dott. Mario, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Ravenna. Nato nel 1895, entrò in carriera nel 1920. Prestò servizio presso le Prefetture di Chieti, Bolzano, Bassano e Forlì. Chiamato poi presso l'Amministrazione centrale, gli fu affidata la carica di capo Divisione presso la Direzione generale dell'Amministrazione civile carica che tuttora rivestiva. Ex-combattente, decorato al Valor militare.

Berruti dott. Adalberto, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Pisa. Nato a Torino nel 1883, entrato in carriera nel 1920. Prestò per vari anni servizio presso la Prefettura di Sondrio, dove esercitò l'ufficio di capo Gabinetto e disimpegnò vari incarichi presso Enti locali. Destinato poi al Ministero della Cultura popolare il fascista dott. Elio Monaco.

### Il discorso di Federzoni

Sire, la Vostra Augusta presenza, mentre continua una consuetudine di benevolenza che è stata sempre ed è argomento di giusto orgoglio per la nostra Accademia, prende oggi un significato più alto e solenne di fronte alle circostanze vicende di questo momento storico. L'Italia, sorta durante il Vostro glorioso Regno, l'Italia delle cinque guerre e del Fascismo sostiene impavidamente un più duro cimento, stretta in una compagnia di volontà e di fede attorno allo scudo Saubaud e al segno Littorio. La R. Accademia d'Italia come Istituto e come complesso di attività individuali, è fiera di portar le sue energie di lavoro, di ricerca e di creazione intellettuale al servizio della Patria.

Le contingenze determinate dallo stato di guerra, anziché inceppare o ritardare, hanno dunque maggiormente stimolato la fervida opera dell'Accademia, tutte le adunanze mensili sono state animate da un senso di vibrante entusiasmo e gli Accademici di ogni classe e categoria vi hanno partecipato con numerose comunicazioni di notevole importanza scientifica.

Non ricorderò particolarmente tutto ciò che è stato fatto in tale campo durante gli scorsi mesi né l'azione comparsa, volontaria e per l'esplicita, come di consueto, per l'esplicita, gli studiosi e gli artisti segnalatisi per la loro valentia, né il

### La «glossa», di Accursio

Ed è già iniziata la stampa di una «rassegna» di studi e ricerche dirette da Carlo Conti Rossini. E qui Federzoni rende omaggio all'eroinismo del Duca d'Aosta.

E' pure sotto stampa il volume che raccoglierà la serie di conferenze sui presenti problemi dei paesi del vicino Oriente, e Gioacchino Voipe sta elaborando un'altra raccolta di scritti sulla storia, sul costume, l'economia, l'evoluzione demografica e linguistica della Corsica. A queste iniziative, si aggiungono quelle degli scritti di Guglielmo Marconi, la quale sarà pubblicata per la ricorrenza del quarto anniversario della morte del sommo italiano, e i due nuovi volumi dei carteggi verdiani, rivelati e annotati da Alessandro Luzio. Infine è stato compiuto l'incarico di curare il glossario all'Accademia l'incarico di predisporre l'edizione critica della Glossa Magna di Accursio. La direzione di tale opera importante e piena di responsabilità è stata affidata a una commissione composta di quattro eminenti giuristi: Federico Patetta, Salvatore Riccoboni, Pietro De Francisci e Pier Silverio Lechi.

L'Accademia ha approntato l'impressa, con la certezza che la Glossa Corsicana sarà ricostruita nella sua espressione più fedele.

Il presidente conclude: « Maestà, riuniti oggi qui, al Vostro cospetto, per udire proclamare i vincitori nei Premi istituiti dal Vostro Augusto Genitore e da Voi munificamente au-

### Nuovi sanguinosi scontri a Bombay

BEIRUT, 2 sera. Notizie qui giunte recano che altri sanguinosi scontri sono avvenuti a Bombay tra colonne di dimostranti che percorrevano la città e la polizia inglese. Nel complesso vi sarebbero 39 morti e 142 feriti. Le autorità inglesi hanno rafforzato le misure di repressione disponendo che grosse pattuglie di truppe, guidate da agenti e da funzionari di polizia percorrano le vie della città sciogliendo con la forza ogni assembramento.

REDAZIONI VIA TREPPO N. 3

CROCIATA DI GIUDINE

TELEFONO NUMERO 700

L'Arcivescovo celebra per la Pentecoste in Duomo

Assistito dal reverendissimo Capicarlo Metropolitano e con la presenza di folta di fedeli, S. E. Mons. l'Arcivescovo ha celebrato domenica, festa di Pentecoste, il solenne Pontificale.

Il rito solenne, svoltosi tra il devoto raccoglimento dei fedeli che riempivano il vasto Tempio, nello splendore dei paramenti liturgici, è stato accompagnato dalla Cantoria metropolitana di Santa Cecilia, diretta dal rev. maestro Don Gentilini.

La festa del Santo Padre celebrata in Seminario

Domenica alle ore 18, S. E. Mons. l'Arcivescovo Giuseppe Maresca, intervenuto all'accademia svoltasi nel Seminario, celebrando il XII anniversario di Sua Santità Pio XII.

Festa del Parroco della B. V. delle Grazie

La Parrocchia delle Grazie domenica 1.º giugno ha festeggiato l'onomastico del Padre Parroco. Nella mattina, con spontanea manifestazione, moltissimi parrocchiani si sono radunati in chiesa.

Norme per i biscotti

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica: è vietata la fabbricazione dei biscotti di qualsiasi tipo, prodotti con farine di cereali, grassi, soggetti a razione e latte.

Importazione prodotti artistici

L'Unione fascista Commercianti comunica: Le ditte interessate alla ripartizione dei contingenti relativi ad alcune voci dei prodotti amministrati dalla competente Federazione sono invitate ad inoltrare le relative domande.

Beneficenza

Alle Dame di Carità della Parrocchia di S. Quirino per onorare la memoria del Conte Olivo Miani la famiglia Conti Miani di Milano L. 250 alla Banca Cattolica ha offerto L. 250 alla Banca delle Carità.

Stato civile

31 Maggio 1941
Nati: 12 - Morti: 3 - Matrimoni: 1
Nati: Legittimi: Taboga Alberto (2.º nato) di Guido e di Perz Amadei.

Tecnici bulgari in visita alle Bonifiche

Sabato sera giungeva ad Udine una Commissione di tecnici agricoli della Bulgaria, per iniziare i lavori di visita attraverso i più importanti comprensori di bonifica italiani.

Bollettino demografico

Table with 2 columns: Category and Value. Includes Nati, Morti, Matrimoni, Riassunto mensile del mese di Maggio, Nati vivi, Morti, Eccesso dei nati sui morti, Matrimoni.

Vezio Orzi Prefetto di Udine

Il recente movimento di Prefetti di cui diamo notizia in altra parte del giornale interessa la nostra Provincia.

Il Premio di bontà del «Popolo del Friuli»

Il premio di bontà del Popolo del Friuli per il mese di maggio è stato assegnato alla massia rurale Maria Di Vora di Cervinone, donna esemplare che obbedendo ad un nobile sentimento di pietà, non ha esitato ad aggiungere ai suoi sette figli, un orfano di padre la cui madre, trovandosi in condizioni di assoluta indigenza non era in grado di allevare.

Il concerto orchestrale per Solazero a Palmanova

Come annunciammo, domenica scorsa Palmanova ha tributato solennemente alla memoria del musicista Otello Solazero, nel decennale della sua scomparsa.

Il nuovo direttore delle Carceri giudiziarie

E' giunto da Cosenza ieri il nuovo Direttore delle Carceri giudiziarie cav. uff. dott. Giuseppe Micale precedentemente di ottimo fama di valeroso funzionario. Rivolgiamo al dr. Micale il nostro cordiale saluto ed augurio per il suo delicato ufficio.

Sport

Udinese - Anconitana 4-1
Dopo il pareggio con la Reggina, ecco l'Udinese balzato alla vittoria nel suo campo nel confronto con l'Anconitana, successo pieno, incontrastato durante tutta la partita che ha procurato infinite soddisfazioni ai molti appassionati accorsi domenica al Mottaretto per incoraggiare la squadra del cuore e per godere lo splendido sole.

DALLA PROVINCIA

SACILE
Festa dello Statuto
Domenica, Festa dello Statuto la città era tutta imbandierata.

CIVIDALE

Solennità di Pentecoste
Per la festività delle Pentecoste solenni funzioni religiose si sono svolte in Duomo, sabato, celebrante Monsignor cav. Petric, seguiti la solenne S. Messa per la benedizione della fonte battesimale e domenica, oltre le varie SS. Messe, il Decano mons. cav. uff. dott. Telva, assistito da tutti i Canonici, ha celebrato la S. Messa solenne, accompagnata da musica, al presenza di numerosi fedeli. Altre funzioni del pomeriggio chiusero questa grande solennità.

Uomini Cattolici

Nella sala parrocchiale di S. Silvestro si sono radunati in assemblea gli Uomini Cattolici della Chiesa Parrocchiale. Presiedeva il nob. Rodolfo della Rovere, presente l'intero consiglio e molti soci. Da parte del Presidente è stata data comunicazione dell'opera svolta. Il Parroco Don Angelo Fior, ha riferito sulla odierna festività celebrata nella Chiesa per la prima Comunione di 21 bambini dell'ottimo risultato ottenuto per il nostro Quot-

Santuario di Barbana danneggiato dal fuoco

La statua di Maria è salva
I rev. Padri Francescani di Barbana ci comunicano che la profonda pace dell'isola è stata scossa alle 17,30 di sabato sera da un grido della moglie del sagrestano che trafilella correva dal padre. Corrado per avvertire che dalla fessura della porta del coreto, usciva un denso fumo.

Principio d'incendio

Per cause non precisate si sviluppava un incendio nel locale della Scuola Industriale e precisamente nell'abitazione del custode Zorzin Eugenio, il pronto intervento dei Vigili del fuoco in breve ha domato il focolaio.

Case colpite dal fulmine

Un impetuoso temporale si è scatenato in questa zona con la caduta di fulmini, che hanno colpito le case dei fratelli Caporale dei Casali di Gallo e di Raffaele Lesizza di Sangarzo, causando danni ai fabbricati, senza danno alle persone.

CODROIPO

Bambino che annega
Pellizzari Luciano di anni 5 da Zompicchia si trastullava con alcuni coetanei nei pressi della propria abitazione vicino alla quale passa un canale irriguo con profondi sifoni, il ragazzino, sporgendosi troppo sul sifone vi cadde dentro. Alle grida dei compagni accorse la madre la quale, in preda al dolore, dopo molti sforzi poté trarlo dall'acqua. Chiamato il medico d'urgenza, questi non poté che accertare la morte avvenuta per asfissia.

GORIZIA

Augusto riscontro
Il S. Padre ad un devoto indirizzo delle Beniamine e Piccolissime di A. C. adunate nella chiesa di Castagnetta per una giornata mariana, fece rispondere:

COLTOLE

Colpita dal tetano
E' stata ricoverata all'Ospedale di Udine per sintomi di infezione tetanica Del Dore Diva, in Fabbro di anni 27 di Zompicchia. La Del Torre, si era prodotta una leggera ferita ad un piede, ma non vi aveva fatto caso. Dopo al sopraggiungere di forti dolori si ricorse al sanitario. All'ospedale è stata messa fuori pericolo.

TOLMEZZO

Ritiri spirituali
L'Ufficio Catechistico Diocesano ha rivolto caldo appello alle insegnanti delle Elementari della Circonscrizone perché vogliano prender parte ad uno dei ritiri spirituali che si terranno nelle località sotto indicate e che saranno predicati da valentissimi oratori: Moggi Udinese 7 giugno (Cappella delle Suore a Moggi Sup.), Cornegliano 9 giugno (Chiesa di S. Nicola) Tolmezzo 10 giugno (Collegio Giannelli), Paluzza 11 giugno (Chiesa di Santa Maria).

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)
PORDENONE
Celebrazione della Pentecoste
La ricorrenza della Pentecoste, è stata celebrata domenica con i consueti solenni riti in tutte le chiese pordenonesi, solennissime al popolo. Alle Messe, celebrazioni di popolo, S. Pietro in Scavones, ha assistito anche il Seminario Diocesano, la cui cappella corale ha eseguito la Messa «cum jubilo» dei Vittadini. Ha officiato la Messa e svolto un fervido discorso ai fedeli che riempivano il tempio, il rev. don. Seminario, mons. dott. cav. D'Andrea.

Portogruaro

Le fiamme distruggono un deposito di canapa
Oltre centomila lire di danni
In un terreno dell'Azienda Agraria Mosconi Virgilio, situato nella zona di bonifica detta «Sindacale» dove esisteva un deposito di milleseicento quintali di canapa in barchette, si è improvvisamente sviluppato un incendio che riuscì impossibile domare.

Portogruaro

Il conte Volpi di Misurata per il nostro Istituto Musicale
L'ecce. il conte Volpi di Misurata ha fatto pervenire al commissario del nostro Istituto Musicale «Santa Cecilia», seguendo una consuetudine che data già da qualche anno, un suo personale contributo di lire cinquecento.

Portogruaro

L'assemblea della «Garibaldi»
Nella propria sede ha avuto luogo l'assemblea generale degli iscritti alla Società Operaia di M. S. Giuseppe Garibaldi.

Federale e Vice Federale al raduno del Fascio

Nella sala del Littorio si è svolto un vibrante raduno del Fascio di Combattimento, al quale hanno partecipato il Federale e il Vice Federale. Le Gerarchie principali sono state accolte da tutte quelle locali con il segretario del Fascio dott. Molaro e l'ispettore Federale geom. Pecchioni e da tutti i fascisti.

Statistica demografica

Nati maschi 13, femmine 8 - Morti maschi 2, femmine 7 - Matrimoni 2 - Immigrati 19 - Emigrati 21.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)
PORDENONE
Celebrazione della Pentecoste
La ricorrenza della Pentecoste, è stata celebrata domenica con i consueti solenni riti in tutte le chiese pordenonesi, solennissime al popolo. Alle Messe, celebrazioni di popolo, S. Pietro in Scavones, ha assistito anche il Seminario Diocesano, la cui cappella corale ha eseguito la Messa «cum jubilo» dei Vittadini. Ha officiato la Messa e svolto un fervido discorso ai fedeli che riempivano il tempio, il rev. don. Seminario, mons. dott. cav. D'Andrea.

Portogruaro

Le fiamme distruggono un deposito di canapa
Oltre centomila lire di danni
In un terreno dell'Azienda Agraria Mosconi Virgilio, situato nella zona di bonifica detta «Sindacale» dove esisteva un deposito di milleseicento quintali di canapa in barchette, si è improvvisamente sviluppato un incendio che riuscì impossibile domare.

Portogruaro

Il conte Volpi di Misurata per il nostro Istituto Musicale
L'ecce. il conte Volpi di Misurata ha fatto pervenire al commissario del nostro Istituto Musicale «Santa Cecilia», seguendo una consuetudine che data già da qualche anno, un suo personale contributo di lire cinquecento.

Portogruaro

L'assemblea della «Garibaldi»
Nella propria sede ha avuto luogo l'assemblea generale degli iscritti alla Società Operaia di M. S. Giuseppe Garibaldi.

Portogruaro

La benedizione degli alpini e degli attrezzi sull'Alpe di Campogrosso
Venezia, 2
Sull'Alpe di Campogrosso gli alpini vicentini hanno celebrato, domenica scorsa, la tradizionale giornata del CAI.

Portogruaro

La benedizione degli alpini e degli attrezzi sull'Alpe di Campogrosso
Venezia, 2
Sull'Alpe di Campogrosso gli alpini vicentini hanno celebrato, domenica scorsa, la tradizionale giornata del CAI.

Portogruaro

La benedizione degli alpini e degli attrezzi sull'Alpe di Campogrosso
Venezia, 2
Sull'Alpe di Campogrosso gli alpini vicentini hanno celebrato, domenica scorsa, la tradizionale giornata del CAI.

Portogruaro

La benedizione degli alpini e degli attrezzi sull'Alpe di Campogrosso
Venezia, 2
Sull'Alpe di Campogrosso gli alpini vicentini hanno celebrato, domenica scorsa, la tradizionale giornata del CAI.

Portogruaro

La benedizione degli alpini e degli attrezzi sull'Alpe di Campogrosso
Venezia, 2
Sull'Alpe di Campogrosso gli alpini vicentini hanno celebrato, domenica scorsa, la tradizionale giornata del CAI.

GORIZIA

Augusto riscontro
Il S. Padre ad un devoto indirizzo delle Beniamine e Piccolissime di A. C. adunate nella chiesa di Castagnetta per una giornata mariana, fece rispondere:

COLTOLE

Colpita dal tetano
E' stata ricoverata all'Ospedale di Udine per sintomi di infezione tetanica Del Dore Diva, in Fabbro di anni 27 di Zompicchia. La Del Torre, si era prodotta una leggera ferita ad un piede, ma non vi aveva fatto caso. Dopo al sopraggiungere di forti dolori si ricorse al sanitario. All'ospedale è stata messa fuori pericolo.

TOLMEZZO

Ritiri spirituali
L'Ufficio Catechistico Diocesano ha rivolto caldo appello alle insegnanti delle Elementari della Circonscrizone perché vogliano prender parte ad uno dei ritiri spirituali che si terranno nelle località sotto indicate e che saranno predicati da valentissimi oratori: Moggi Udinese 7 giugno (Cappella delle Suore a Moggi Sup.), Cornegliano 9 giugno (Chiesa di S. Nicola) Tolmezzo 10 giugno (Collegio Giannelli), Paluzza 11 giugno (Chiesa di Santa Maria).

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)
PORDENONE
Celebrazione della Pentecoste
La ricorrenza della Pentecoste, è stata celebrata domenica con i consueti solenni riti in tutte le chiese pordenonesi, solennissime al popolo. Alle Messe, celebrazioni di popolo, S. Pietro in Scavones, ha assistito anche il Seminario Diocesano, la cui cappella corale ha eseguito la Messa «cum jubilo» dei Vittadini. Ha officiato la Messa e svolto un fervido discorso ai fedeli che riempivano il tempio, il rev. don. Seminario, mons. dott. cav. D'Andrea.

Portogruaro

Le fiamme distruggono un deposito di canapa
Oltre centomila lire di danni
In un terreno dell'Azienda Agraria Mosconi Virgilio, situato nella zona di bonifica detta «Sindacale» dove esisteva un deposito di milleseicento quintali di canapa in barchette, si è improvvisamente sviluppato un incendio che riuscì impossibile domare.

Portogruaro

Il conte Volpi di Misurata per il nostro Istituto Musicale
L'ecce. il conte Volpi di Misurata ha fatto pervenire al commissario del nostro Istituto Musicale «Santa Cecilia», seguendo una consuetudine che data già da qualche anno, un suo personale contributo di lire cinquecento.

Portogruaro

L'assemblea della «Garibaldi»
Nella propria sede ha avuto luogo l'assemblea generale degli iscritti alla Società Operaia di M. S. Giuseppe Garibaldi.

Portogruaro

La benedizione degli alpini e degli attrezzi sull'Alpe di Campogrosso
Venezia, 2
Sull'Alpe di Campogrosso gli alpini vicentini hanno celebrato, domenica scorsa, la tradizionale giornata del CAI.

Portogruaro

La benedizione degli alpini e degli attrezzi sull'Alpe di Campogrosso
Venezia, 2
Sull'Alpe di Campogrosso gli alpini vicentini hanno celebrato, domenica scorsa, la tradizionale giornata del CAI.

Portogruaro

La benedizione degli alpini e degli attrezzi sull'Alpe di Campogrosso
Venezia, 2
Sull'Alpe di Campogrosso gli alpini vicentini hanno celebrato, domenica scorsa, la tradizionale giornata del CAI.

Portogruaro

La benedizione degli alpini e degli attrezzi sull'Alpe di Campogrosso
Venezia, 2
Sull'Alpe di Campogrosso gli alpini vicentini hanno celebrato, domenica scorsa, la tradizionale giornata del CAI.

GORIZIA

Augusto riscontro
Il S. Padre ad un devoto indirizzo delle Beniamine e Piccolissime di A. C. adunate nella chiesa di Castagnetta per una giornata mariana, fece rispondere:

COLTOLE

Colpita dal tetano
E' stata ricoverata all'Ospedale di Udine per sintomi di infezione tetanica Del Dore Diva, in Fabbro di anni 27 di Zompicchia. La Del Torre, si era prodotta una leggera ferita ad un piede, ma non vi aveva fatto caso. Dopo al sopraggiungere di forti dolori si ricorse al sanitario. All'ospedale è stata messa fuori pericolo.

TOLMEZZO

Ritiri spirituali
L'Ufficio Catechistico Diocesano ha rivolto caldo appello alle insegnanti delle Elementari della Circonscrizone perché vogliano prender parte ad uno dei ritiri spirituali che si terranno nelle località sotto indicate e che saranno predicati da valentissimi oratori: Moggi Udinese 7 giugno (Cappella delle Suore a Moggi Sup.), Cornegliano 9 giugno (Chiesa di S. Nicola) Tolmezzo 10 giugno (Collegio Giannelli), Paluzza 11 giugno (Chiesa di Santa Maria).

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)
PORDENONE
Celebrazione della Pentecoste
La ricorrenza della Pentecoste, è stata celebrata domenica con i consueti solenni riti in tutte le chiese pordenonesi, solennissime al popolo. Alle Messe, celebrazioni di popolo, S. Pietro in Scavones, ha assistito anche il Seminario Diocesano, la cui cappella corale ha eseguito la Messa «cum jubilo» dei Vittadini. Ha officiato la Messa e svolto un fervido discorso ai fedeli che riempivano il tempio, il rev. don. Seminario, mons. dott. cav. D'Andrea.

Portogruaro

Le fiamme distruggono un deposito di canapa
Oltre centomila lire di danni
In un terreno dell'Azienda Agraria Mosconi Virgilio, situato nella zona di bonifica detta «Sindacale» dove esisteva un deposito di milleseicento quintali di canapa in barchette, si è improvvisamente sviluppato un incendio che riuscì impossibile domare.

Portogruaro

Il conte Volpi di Misurata per il nostro Istituto Musicale
L'ecce. il conte Volpi di Misurata ha fatto pervenire al commissario del nostro Istituto Musicale «Santa Cecilia», seguendo una consuetudine che data già da qualche anno, un suo personale contributo di lire cinquecento.

Portogruaro

L'assemblea della «Garibaldi»
Nella propria sede ha avuto luogo l'assemblea generale degli iscritti alla Società Operaia di M. S. Giuseppe Garibaldi.

Portogruaro

La benedizione degli alpini e degli attrezzi sull'Alpe di Campogrosso
Venezia, 2
Sull'Alpe di Campogrosso gli alpini vicentini hanno celebrato, domenica scorsa, la tradizionale giornata del CAI.

Portogruaro

La benedizione degli alpini e degli attrezzi sull'Alpe di Campogrosso
Venezia, 2
Sull'Alpe di Campogrosso gli alpini vicentini hanno celebrato, domenica scorsa, la tradizionale giornata del CAI.

Portogruaro

La benedizione degli alpini e degli attrezzi sull'Alpe di Campogrosso
Venezia, 2
Sull'Alpe di Campogrosso gli alpini vicentini hanno celebrato, domenica scorsa, la tradizionale giornata del CAI.

Portogruaro

La benedizione degli alpini e degli attrezzi sull'Alpe di Campogrosso
Venezia, 2
Sull'Alpe di Campogrosso gli alpini vicentini hanno celebrato, domenica scorsa, la tradizionale giornata del CAI.

I CORRISPONDENTI

sono invitati a datare sempre le cartelle delle cronache e a firmarle. Raccomandiamo loro, inoltre, la brevità e la chiarezza.

Il 10 giugno

«Giornata dei fanciulli ammalati», a Monte Berico
VICENZA, 2
In questi giorni affluiscono alla Sede dell'Unitalsi le iscrizioni regolari dei fanciulli ammalati che parteciperanno alla «Giornata» fissata per essi al 10 giugno a Monte Berico.

Il pensiero di raccogliere i fanciulli ammalati per presentarli come supplica alla Madre di Dio, specie nei delicati momenti che attraversiamo se è nuovo per Vicenza, non lo è per Torino dove alla Basilica di Maria Ausiliatrice, sono già tre anni che tale cerimonia commoventissima si compie, con l'intervento del Cardinale Arcivescovo e di altre autorità, circondata da una folla enorme di fedeli.

Non penultimo pellegrinaggio dei fanciulli ammalati, due furono prodigiosamente guariti tra l'entusiasmo indescribibile dei pellegrini.

Molti ebbero notevoli miglioramenti, tutti, poi, pur conservando nei loro corpi, le stigmate del male, tornarono alle loro case angoli di bontà, trasformati in tal modo dalla grazia benedictiva di Maria.

E le mamme che con tanta ansiosa e trepidante speranza, avevano presentato a Maria i loro piccoli martiri del dolore, dal contatto diretto con la Madre di Dio, seppero valorizzare nella forma spirituale più squisita, la croce che Iddio aveva assegnato al loro amore materno.

Così noi vogliamo pensare sarà anche la prossima Giornata mariana, riservata ai fanciulli ammalati che il 10 giugno avrà il suo svolgimento presso la venerata Basilica di Monte Berico.

A Maria che tutto sa che tutto prevede con materno ineffabile amore, noi presenteremo i fiori più belli e profumati del nostro giardino familiare. Saranno le anime innocenti che a Lei offriranno i corpicini affranti dal dolore e dalla malattia, supplicandola di avere pietà di essi, per le lacrime e le ansie della loro mamma.

I fanciulli ammalati aiutati dalle mamme pregheranno la Madonna per il Papa, per i bisogni della Patria, per i valorosi soldati, per le anime lontane da Dio, per il ritorno della purezza nel mondo.

Sarà una «Giornata» di suppliche e di preghiere che andranno alle fino al Trono del Cuore di Gesù.

La direzione dell'Unitalsi esorta gli interessati ad affrettare le iscrizioni. Tutti ricordino di portare la Tessera annunziata della pasta e non dimentichino l'ombrello.

Sepolcrotto romano a Castelfranco Veneto

CASTELFRANCO VENETO, 2 sera
L'altro giorno, durante lavori di sterco condotti nei campi di proprietà della famiglia Tieppo, e Salvarosa, a circa 70 cm. di profondità, è venuto alla luce un notevole materiale archeologico di notevole interesse. Tre anfore di terracotta di ottima fattura, una delle quali colma di ossami umani intrisi di terriccio, un anello presumibilmente di bronzo, una fiata di vetro contenente ancora un liquido ed una moneta, che ad un primo esame, pare risalgia all'epoca di Augusto.

Poiché il luogo del rinvenimento è nelle immediate adiacenze della via Postumia, la nota grande arteria stradale percorsa dalle legioni romane, si ha ragione di supporre che il materiale rinvenuto faccia parte perlopiù di un sepolcrotto di qualche territorio romano ivi decesso ed ivi pietosamente inumato.

I figli LINA, GIUSEPPE, MARIA, Suor LUCIANA, la nuora ANTONIETTA ORSONI, i nipotini ed i parenti tutti annunciano straziati la perdita della loro adoratissima

Candida Dondi ved. Bottonelli

di anni 80
avvenuta in atmosfera di santità all'alba del 1.º Giugno 1941.

Altdo (Bologna) 1.º Giugno 1941.

RICORDI FUNEBRI

CON E SENZA FOTOGRAFIA economica e fantasima
Consegna anche in giornata
Biglietti da visita - Partecipazioni
Massima accuratezza
«LA BONONIA», Via Altabella, 9
Tel. 22-730 - Bologna

Alla stampa cattiva bisogna assolutamente opporre quella buona. PIO XI

# La "monda",

## L'esercito delle "mondine", è al lavoro sui lucidi specchi delle risaie

«Monda», nelle terre nostre è parola in voga ad indicare quel periodo di cura della risaia, che è iniziale sia, ma è anche il più importante; come quello destinato ad assicurare uno dei raccolti agricoli più imponenti dell'annata; la raccolta del riso.

Si dice sempre «monda», perché una volta le risaie non avevano che da mondare il riso, una, due ed anche tre volte se occorreva, durante la stagione estiva; e così esso era preparato alla sua maturazione. Ora invece la cultura ha avuto altra variante. La mondata del riso si fa ancora, sì, ma in proporzioni molto ridotte. La lavorazione che predomina oggi nel periodo di monda, è il trapianto del riso: lavorazione molto più pesante per le lavoratrici della risaia; ma molto più redditizia per l'agricoltore. Ond'è che così delle «mondine», meglio si chiamerebbero «trapiantine». Noi amiamo chiamarle con nome più generico di «risaiole», o lavoratrici della risaia.

Siamo ormai alla ripresa del periodo di monda. Numerose squadre di risaiole sono già in arrivo; parecchie sono già al solone che lavorano.

Quest'anno però il fenomeno delle «mondine», per quanto riguarda le emigranti, risente dell'ambiente di guerra nel quale viviamo. Ci si annunzia infatti che il numero delle forestiere sarà un po' inferiore a quello degli altri anni. Parecchie di codeste figlie si fermano nelle loro case a sostituire i fratelli o i parenti richiamati alle armi. Il fenomeno tuttavia delle risaiole emigranti è sempre rilevante. Sono infatti già assicurate agli Uffici di collocamento per la risaia, circa 65.000 lavoratrici. E le richieste di mano d'opera crescono ancora in questi giorni.

I centri massimi di lavorazione sono le provincie di Vercelli con 25.500 immigrate di Pavia con 24.600; di Novara con 14.150; di Milano con 15.000. E, s'intende, oltre le lavoratrici locali; si dà ragguaglio quasi 200 mila lavoratrici nella complessiva massa impegnata in risaia.

Le Provincie che danno maggiore emigrazione sono quest'anno: Reggio Emilia con 9100 lavoratrici emigranti; Modena pure con 9100; Piacenza con 8700; Mantova con 5700; Pavia con 5300; Milano con 5300; Cremona con 3400; Ferrara con 3300; Rovigo con 2500; Alessandria con 1900; Padova con 1900; Verona con 1700; Bologna con 1500; Vicenza con 1000; Brescia con 800 ed altre pochissime con qualche centinaio.

Ci piace rilevare il caso tipico della Provincia di Pavia che ha un massimo di immigrazione che, come s'è detto è di 24.600 immigrate; mentre si verifica pure un numero imponente di emigranti (5200). Gli è che il massimo di lavorazione del riso è nella nostra fenicia terra di Lomellina; mentre dall'altipiano pavese dell'oltrepò, ed oltre Ticino, vengono a grosse squadre le immigrate.

Il fenomeno di emigrazione che una volta era sortito dai centri di sordini, ha oggi la sua saggia regolamentazione attraverso la disciplina degli Uffici di Collocamento esistenti presso le sedi dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura; merce la regolare registrazione dei contratti di lavoro. In conseguenza anche i viaggi delle emigranti (in maggioranza giovani donne) vengono ora molto più disciplinati tanto per gli orari, resti tutti diurni, quanto per la tutela fisica e morale delle viaggiatrici. Ottimo il funzionamento dei Posti di Ristoro per le mondane nelle stazioni più importanti. Diligente la sorveglianza del personale d'assistenza, prestato tanto dagli Uffici Sindacali, quanto dai Fasci Femminili, dalle RR. Suore delle Incrociate e Diocesane di Azione Cattolica. E' tutta una struttura di metodi assistenziali, che è andata perfezionandosi anno per anno, e che ora ci dà quegli ottimi risultati, merco le provvidenze indotte dal Regime.

Anche il lavoro d'assistenza religiosa trova così la sua facile e ben accolta impostazione. Questa viene eseguita sotto le direttive degli Ecci. Vescovi, i quali si servono all'uopo delle volenterose prestazioni dei rispettivi Segretariati Diocesani, nei quali collaborano attivamente Sacerdoti, Suore e Incrociate dell'Azione Cattolica. Per le spese occorrenti provvede generosamente ogni anno la Sacra Congregazione Concistoriale, in ripete circolari ha sollecitato lo zelo degli Ecci. Vescovi al riguardo; ed ha dato anche opportune norme, comunicate ai Parrocchi dagli Ordinari Diocesani per la disciplina dell'assistenza stessa.

Non è il caso di ripetere quanto in passato si è già detto. Qui vogliamo solo rilevare un punto di particolare interesse. Le squadre partenti dalle varie Parrocchie sono sempre guidate da una «Prima Mondina». Così si chiama la mondana prescelta dagli Uffici di Collocamento a dirigere la squadra, di cui ha anche la responsabilità morale durante la stagione di monda. Ora ad ogni «Prima Mondina», il Parroco, alla cui giurisdizione appartiene la squadra emigrante, deve consegnare, all'atto di partenza, un biglietto di presentazione e di raccomandazione delle proprie parrocchiane al Parroco di destinazione nella cui giurisdizione la squadra emigrata andrà a collocarsi. Questo collegamento giuridico spirituale tra i parroci di emigrazione e quelli di immigrazione, in pratica è molto efficace ad ottenere una più sentita disciplina morale-religiosa nella squadra stessa. Le stesse attività

dei Segretariati Diocesani nelle Diocesi di immigrazione, trovano un valido appoggio in tale collegamento; il quale presta anche la facile occasione di una opportuna preparazione spirituale delle squadre all'atto della loro partenza; come di un rapporto di buon controllo all'atto del ritorno alla propria Parrocchia.

A proposito della «Prima Mondina» vogliamo far notare come il Regime nel creare l'istituzione, ha avuto l'alta finalità morale di sottrarre per sempre le squadre di mondine al così detto caporalato maschile; e di assegnare alla «Prima Mondina» quella somma di responsabilità, che debbono garantire per tutto il periodo di monda una buona disciplina della squadra.

Possiamo dire che i criteri di scelta delle «Prime Mondine», sono sempre andati affinandosi, esigendo che esse siano intelligenti, oculate, di buon carattere; e soprattutto morigerate e di buon esempio per la squadra stessa. Qualora alcuna cosa non fosse, sarà bene segnalare, poiché gli egregi dirigenti l'Ispektorato Centrale per la Monda, sono disposti a sostituirla anche immediatamente, affinché la saldezza della buona disciplina non venga incrinata.

L'istituzione della «Prima Mondina», è stato certo un bel passo verso il miglioramento della disciplina delle squadre ed è cosa che fa onore al Regime che l'ha voluto ed attuata. Solo occorre che, anno per anno, i soggetti scelti a tale ufficio vengano sempre meglio conosciuti, preparati ed educati ai delicati compiti a cui la «Prima Mondina» viene preposta.

Ci auguriamo così che anche questa «monda» di guerra, merco il contributo della buona volontà ed dell'apporto di energia di tutti gli interessati possa avere il suo benefico successo. Le direttive già date dal Superiore Ministero delle Corporazioni ci sono di buona garanzia. E' da desiderare soprattutto la saldezza della disciplina sindacale per il collocamento, i viaggi-trasferta, la retribuzione e l'alimentazione della imponente massa, la sua assistenza sanitaria e morale, la custodia e morigeratezza delle ragazze e per quanto è possibile, anche quella del riposo festivo. Abbiamo detto per quanto è possibile, perché non ci nascondiamo che quest'anno la diminuzione della mano d'opera disponibile e l'incremento della produzione risierano potrà indurre le Autorità Corporative a richiedere delle deroghe al riposo festivo. A tutt'oggi però queste deroghe non sono state richieste. E' qualora lo fossero, lo auguriamo a credere che esse trovino un ambiente così consentaneo al tradizionale rispetto del riposo festivo, da ridurre al minimo assoluto le ore di lavoro festivo, e con tali orari che possano consentire alle masse lavoratrici di santificare il giorno di festa sentendo almeno la S. Messa e quel po' di istruzione religiosa che risponde ai doveri comuni della vita cristiana.

Non mancheranno così le benedizioni di Dio in un esperimento lavorativo che raccoglie ogni anno tante benemerite; e che quest'anno, in modo particolare, deve mirare ad aumentare al massimo la produzione di un alimento, che autenticamente è del più preziosi e dei più utili al popolo italiano.

### P. Giovanni Balduzzi

## Il vincolo dei quantitativi di fieno e paglia di grano

ROMA, 2 sera. Con decreto in corso di pubblicazione, il Ministero per l'Agricoltura stabilisce che, a partire dal raccolto 1941, tutti i quantitativi di fieno e di paglia di grano, avena segale e orzo prodotti nel Regno o introdotti dalla Libia, dall'Africa Italiana, dall'Albania o dall'Estero, anche in temporanea importazione, sono vincolati a disposizione del Ministero, e non possono formare oggetto di atti di alienazione.

E' fatto obbligo a coloro che detengono fieno o paglia, in quantità esagerante alle normali necessità della propria azienda, di farne denuncia entro 15 giorni dalla pubblicazione del decreto nella «Gazzetta Ufficiale». I quantitativi occorrenti per le normali necessità aziendali dei singoli detentori, si intendono svincolati con la loro graduale utilizzazione. Le denunce devono essere presentate al Podestà. Nei Comuni Capiluglio di Provincia esse saranno presentate direttamente alle Sezioni della zootecnia (per il fieno) e alle Sezioni della cerealicoltura (per la paglia) dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura. Il settore della zootecnia ed il settore della cerealicoltura sono delegati dal Ministero dell'Agricoltura a ridurre, al prezzo fissato dal Ministero stesso, rispettivamente i quantitativi di fieno e di paglia denunciati, e necessari per l'approvvigionamento delle Forze Armate e per i bisogni civili.

Le aziende industriali che utilizzano la paglia, devono, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, segnalare alla Federazione degli industriali della carta, i quantitativi necessari che, previo controllo, verranno comunicati al Ministero dell'Agricoltura per le assegnazioni del caso. Analogamente, le aziende agricole zootecniche e di trasporto, che intendono acquistare del fieno e della paglia, per soporiferi o altri loro bisogni, dovranno segnalare alle Sezioni competenti del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura, i quantitativi necessari, ed i tentativi di acquisto, comunicati al Ministero dell'Agricoltura per le assegnazioni del caso. Analogamente, le aziende agricole zootecniche e di trasporto, che intendono acquistare del fieno e della paglia, per soporiferi o altri loro bisogni, dovranno segnalare alle Sezioni competenti del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura, i quantitativi necessari, ed i tentativi di acquisto, comunicati al Ministero dell'Agricoltura per le assegnazioni del caso.

Il programma organizzato dalla S. P. Paroli non è stato del tutto soddisfacente, sia dal lato combattivo che da quello tecnico; nemmeno il tanto desiderato Orlandi ha mostrato quel che è solito dimostrare su ogni quadrato. Il migliore incontro è apparso quello del campione d'Italia Oldidol.

## La riunione romana Orlandi batte Binazzi con facilità

ROMA, 2 sera. Il programma organizzato dalla S. P. Paroli non è stato del tutto soddisfacente, sia dal lato combattivo che da quello tecnico; nemmeno il tanto desiderato Orlandi ha mostrato quel che è solito dimostrare su ogni quadrato. Il migliore incontro è apparso quello del campione d'Italia Oldidol.

## Commercianti di Reggio Emilia severamente condannati dal Tribunale Speciale

ROMA, 2 sera. Su denuncia del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, avanti al Tribunale Speciale, si è celebrato un processo contro la ditta Cagarelli di Correggio (Reggio Emilia), esercente uno stabilimento di macinazione di foini, imputata di aver messo clandestinamente in commercio carni di animali, di cui l'autorità sanitaria aveva ordinato l'interamento e la distruzione. Con i titolari della ditta avevano cooperato nella criminoso attività tale Marbieri Angelo, capo operaio della stessa e Righi Giovanni, agente municipale di Correggio, che, mediante compenso aveva consentito a rilasciare falsi certificati di inumazione. Il Tribunale Speciale ha irrogato le seguenti pene: a Cagarelli ed a Marbieri la ditta anni 18 di reclusione e 18.000 lire di multa; a Cagarelli Ruggiero (minorenne) anni nove di reclusione e 5000 lire di multa; a Marbieri Angelo, capo operaio, anni sei di reclusione e 4000 di multa; a Righi Giovanni, agente municipale, anni 12 di reclusione e 5000 di multa.

## Percorre a piedi otto volte il giro del mondo

CASOLA VALENZIO, 2 sera. In questi giorni ha compiuto il cinquant'anni di onorevole servizio il portatore rurale Conti Nicolino che ha percorso a piedi, ogni giorno, in stancamente, con il buono e con il cattivo tempo, per strade montuose e talvolta impraticabili, una media di diciotto chilometri pari, nel totale, a quella del giro del mondo.

Il Conti iniziò il suo servizio a 24 anni ora ne conta 71 e non osta ve la sua età continua a svolgere il suo inappuntabile servizio.

## La classifica Serie B

Liguria partite giocate 34 punti 49; Modena 6; g. 32 p. 46; Brescia p. g. 33 p. 44; Savona p. g. 34 p. 44; Padova p. g. 32 p. 37; Vicenza p. g. 33 p. 37; Siena p. g. 33 p. 34; Reggina p. g. 33 p. 33; Alessandria p. g. 33 p. 33; Lucchese p. g. 32 p. 31; Fano p. g. 32 p. 30; Pisa p. g. 31 p. 30; Udinese p. g. 32 p. 28; Spezia p. g. 32 p. 27; Verona p. g. 32 p. 25; Fiorentina p. g. 34 p. 25; Macerata p. g. 34 p. 21; Pro Vercelli p. g. 32 p. 20.

IN PALCOScenICO "Luigi XI", al "Corso,"

## La 39ª Coppa del Re Imperatore vinta da Rosetti

LECCE, 2 sera. La gara stabilita per soli dilettanti, è stata movimentata e ben condotta con il suo complesso di fughe ed inseguimenti. Nel finale, il romagnolo Remo Rosetti si distaccava dal gruppo di testa e tagliava il traguardo con netto distacco sugli altri.

## La riunione al Vigorelli

MILANO, 2 sera. Nella riunione domenicale al Velodromo, presenziata dal Segretario del C.O.N.I., il più grande interesse fu la corsa nazionale a coppie su 60 Km. vinta dalla coppia Bizzi-Bini. Il Criterium a inseguimento per squadre è stato vinto dai bianco-celesti i quali hanno percorso i 3000 metri in 5'41".

## La riunione romana Orlandi batte Binazzi con facilità

ROMA, 2 sera. Il programma organizzato dalla S. P. Paroli non è stato del tutto soddisfacente, sia dal lato combattivo che da quello tecnico; nemmeno il tanto desiderato Orlandi ha mostrato quel che è solito dimostrare su ogni quadrato. Il migliore incontro è apparso quello del campione d'Italia Oldidol.

## La consegna delle medaglie al valor civile a cittadini romani

ROMA, 2 sera. Nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio si è svolta ieri l'annuale cerimonia della distribuzione delle Medaglie, degli attestati di pubblica benemerita al valor civile, delle ricompense della Fondazione «Luca Cerri» e della Fondazione «Andrea Carnegie», per atti di eroismo compiuti da cittadini romani. Alla cerimonia erano intervenuti attorno al Governatore, numerose autorità e generali. Erano pure presenti i membri della Consulta e le rappresentanze delle Forze Armate. Il Governatore ha pronunciato un fervido discorso di esaltazione e di ammirazione per i premiati. Quindi ha personalmente proceduto alla consegna delle ricompense. Due medaglie d'argento al Valor civile sono state assegnate a Gattolani Mariano e all'avv. Ottorino Antonini. Seguono cinque medaglie di bronzo pure al valor civile e sette attestati di pubblica benemerita. La medaglia d'argento della fondazione «Carnegie» per atti di eroismo è stata assegnata al tenente di artiglieria Buccolletto, mentre la fondazione «Luca Cerri» è stata concessa a Morville Alvaro.

## Quattro feriti per lo scoppio di una macchinetta a spirito

GENOVA, 2 sera. In seguito allo scoppio di una macchinetta a spirito una intera famiglia composta di quattro persone è finita all'ospedale. Lo scoppio è avvenuto nella cucina della famiglia Bottino, a Voltri.

## Il campionato di società

MILANO, 2 sera. La competizione all'Arena per lo stadio, ha chiuso il primo turno del campionato nazionale di società con i seguenti risultati: Staffetta 4 per 100: 1. Oberdan, Milano (Monti, Caidana, Degelli, Bettini) in 42"; 2. G. S. Baracca; 3. Vi. Leg. Ferroviaria Bologna; 4. Giovinezza di Trieste; 5. Sportiva Fascista di Bergamo; 6. Udinese.

## Il Gran Premio Mezzofondo

PIACENZA, 2 sera. Ha avuto luogo allo Stadio Littorio la finale del G. P. di Mezzofondo con la partecipazione dei vincitori le 30 eliminatorie. L'ordine d'arrivo: Finale m. 1000 G. P. Mezzofondo: 1. Fracassi Aldo (Milano) in 2'38"3/10; 2. Gennaro Giovanni (Genova); 3. Sidonio Antonio (Sassari); 4. Berlanda (Milano); 5. Polga (VI Leg. Fer. Bologna).

## Il premio Impero a S. Siro

MILANO, 2 sera. Come già si era annunciato, Nicolò dell'Arca si è aggiudicato facilmente il Premio dell'Impero precedendo di ben cinque secondi Nicolò Alunno, suo compagno di squadra. Ecco il risultato: G. P. Impero (L. 80000 m. 9000): 1. Nicolò dell'Arca (Gubellini); 2. Nicolò Alunno; 3. Tarquinio; 4. Flora di Gioia. Cinque lunghezze, una lunghezza e mezzo, sei lunghezze. Tot. L. 5. 36.8 (80).

## VARIE DALL'INTERNO

Alla R. Università per stranieri di Perugia il prof. Mazzocchi Alemanni ha illustrato la grande impresa del Regime fascista per la redenzione della terra Siciliana.

## La radio di oggi

METRI 245,8 - 253,2 - 410,8 - 411,8. 10.45: La camera del Ballia. 11.15-11.30: Circa: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Orchestra d'archi. 13.15: Introduzioni di opere italiane. 14.15: Orchestra Cetra. 15.15-15.30: Trasmissione a cura dell'Ufficio di stampa. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.40: Musica varia. 19.40: Orchestra diretta dal M. Angelini. 21: «I nostri sogni», tratto di Ugo Bettini. METRI 211,1 - 219,9. 12.15: Orchestra diretta dal M. Strapponi. 17.15: Trio Ambrosiano. 17.40: Dischi di musica operistica. 20.30: La scuola allievi carabinieri - Do cumentario. 20.45: Musica brillante. 21.30: Orchestra diretta dal M. Zeme. 22: Dischi di musica operistica.

## BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 2. Rendita 3,50% f. m. 77 - 101 5% c. 35,50 - 101 f. m. 95,70 - Rend. 5% c. 96,65 - 101 f. m. 96,85 - Rend. 4,50% f. m. 74,85 - Venezia 3,50% 95,50 - B.T.N. 943 4% 97,15 - 101 940 5% 99,45 - Fondiaria: Bologna 4% ord. 456 - 101 conv. 456,50 - 101 5% 481,50 - Venezia 4% ord. 446 - 101 conv. 446 - 4101: Assic. Gen. 1160 - Sna. Viscosa 661 - Monte Amiata 659 - Montecatini 211,50 - Fiat 72 - Adriatica El. 218,75 - Emil. Essec. El. 80.

## BORSA DI MILANO

MILANO, 2. Rendita 3,50% c. 77 - 101 f. m. 77,30 - 101 5% c. 96,50 - 101 f. m. 96,75 - Rend. 5% c. 96,65 - 101 f. m. 96,85 - Venezia 3,50% 95,50 - B.T.N. 943 4% 97,15 - 101 940 5% 99,45 - Obbligazioni: Opere Pubb. 5% 473,50 - Iri 4,50% 460 - 101 Stat. 4% 470 - 101 Mare 3,50% 477,45 - 101 Ferro 4,50% 513,75 - Emiliania 6% 508 - Fondiaria: Bologna 4% conv. 467,50 - Milano 4% conv. 482,50 - Venezia 4% ord. 457,50 - 101 conv. 460 - 4101: Assic. Gen. 1160 - Sna. Viscosa 661 - Monte Amiata 659 - Montecatini 211,50 - Fiat 72 - Adriatica El. 218,75 - Emil. Essec. El. 80.

## BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 2. Rendita 5% conv. 25,40 - 101 f. m. 95,60 - 101 3 1/2% f. m. 96,00 - Rend. Redim. 3 1/2% f. m. 74,85 - 101 5% conv. 96,65 - 101 f. m. 96,85 - Obbl. Venezia 3 1/2% 95,50 - B.T.N. 943 4% 97,15 - 101 940 5% 99,45 - La Centrale 1350 - Ferr. Merid. 1367x - Fondiaria 1601,77 - Società Immob. 500 - Sna. 661 - Magenta Italia 1555 - Iva 995 - Monte Amiata 674x.

## BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 2. Rendita 5% f. m. 95,70 - 101 3 1/2% f. m. 77,10 - Rend. Redim. 3 1/2% f. m. 74,85 - 101 5% f. m. 96,75 - Obbl. Venezia 3 1/2% 95,50 - B.T.N. 943 4% 97,15 - 101 940 5% 99,45 - Gerolacchini vecchia 231 - Martiniolich 115 - Anon. Infoturmi Milano 2075 - Assic. Gen. 1169 - Riun. Adriatica prima serie 80 - 101 seconda serie 2386 - Cantieri Riun. dell'Adriatico 1577,4.

## BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 2. Rendita 5% f. m. 70 - 101 3 1/2% f. m. 77 - Rend. Redim. 3 1/2% f. m. 74,85 - 101 5% f. m. 96,75 - Obbl. Venezia 3 1/2% 95,50 - B.T.N. 943 4% 97,15 - 101 940 5% 99,45 - Assic. Gen. 1166 - Ferr. Merid. 1360x - Costruzioni Venete 340 - Adriat. di El. 218,75 - Terni 963 - Iva 297 1/2 - Montecatini 211.

## I vini nell'Emilia

Nel bolognese i produttori sono restii a vendere e vogliono prima conoscere con precisione quale sarà l'effettiva percentuale di vino che verrà ritirata dalle Forze Armate e quale sarà il prezzo che verrà pagato. I prezzi attuali sono ad Imola: per i mosti muti bianchi L. 31,29, per i bianchi torbolini L. 24,35.

L'andamento del mercato vinicolo a Modena procede sempre per l'incertezza. Si ha da Villa Sorbara che, essendo sprovvista la zona di vino rosso da pasto in fusti presso i produttori, sul mercato si eseguono solamente la consegna, che in seguito al blocco del 50% sono limitatissime, in attesa di chiarificazioni da parte delle competenti autorità. Il lambrusco di Sorbara in bottiglia ha mercato attivo, tendente al rialzo. Le ultime vendite sono state fatte a L. 3.804 alla bottiglia, vetro esente, alla cantina del produttore.

## La grande promessa predicata

Il pregio di quest'opera consiste nel trattare ampiamente della Devozione al S. Cuore con particolare riguardo alla PIA PRATICA DELLA GRANDE PROMESSA. La sua istituzione, il suo svolgimento, le condizioni essenziali per attuarla sono espone ed illustrate con sicura dottrina ed abbondanza di esempi, si dà come un manuale essenziale ad ogni predicatore, utile specialmente nel mese dedicato al S. Cuore.

## Devozione al S. Cuore

Bel vol. in 16° in brossura L. 10,50 pag. XVI-220 leg. tela L. 13,65

## LA GRANDE PROMESSA PREDICATA

30 DISCORSI CON ESEMPI per i primi venerdì del mese e per il mese di giugno. VIGNA Società Anon. Tipografica Casa Edit. Fonti e Vico.

## LA GRANDE PROMESSA PREDICATA

Caronti - SANTA MESSA E COMUNIONE IN ONORE DEL SACRO CUORE DI GESU' - con le CONSIDERAZIONI PER LA COMUNIONE RIPARATRICE DI CIASCUN MESE. Bel volumetto in 24.0 di pagine 112 L. 1,40

## AMORE - Piccolo Mese di Giugno

in 32.0 - pagine 32 L. 0,30 al cento L. 27,-

## CANDIDO GIGLIO - Raccolta di preghiere al S. Cuore di Gesù.

in 32.0 - pagine 84 L. 0,65 al cento L. 58,50

## I NOVE UFFICI DEL S. CUORE DI GESU'

in 32.0 - pagine 48 L. 0,30 al cento L. 27,-

## La grande promessa predicata

Stefani - LA GRANDE PROMESSA - Spiegazioni e preghiere in 32.0 - pagine 32 L. 0,30 al cento L. 27,-

## Muzzati - LA GRANDE PROMESSA DEL S. CUORE DI GESU'

Esempi e Preghiere in 32.0 - pagine 80 L. 0,75 cento copie L. 67,50

## Mioni - LA PIA PRATICA DELLA GRANDE PROMESSA

Il più completo manuale di istruzioni e di preghiere con esempi per i nove venerdì del mese e per la devozione al S. Cuore. Bel Volumetto in 32.0 di pagine 388, in brossura (con copertina a colori) L. 1,40 legato su pelle L. 2,- legato in tela L. 2,10 legato in tela, taglio oro L. 4,75 legato in vell. taglio oro L. 11,- legato in vell. taglio oro L. 9,-

## PER ORDINAZIONI di 100 copie sconto 10 per cento

# COMMERCIO

Mercato vinicolo di Novi un po' caldo. Ora si comprano i vini di gradi 9 base L. 35 al grado e 10 gradi base L. 36 franco serbatoio partenza, merce fino. A Reggio Emilia il mercato vinicolo ha subito un improvviso arresto nelle contrattazioni. I produttori preferiscono attendere per conoscere quale sarà il prezzo fissato per la percentuale alle Forze Armate. In base al quale potranno avere un orientamento per la vendita del prodotto rimasto libero.

## Severi provvedimenti in Finlandia per combattere l'accaparramento

HELSINKI, 2 sera. Allo scopo di eliminare decisamente il deplorevole accaparramento clandestino delle carni, la cui ragione, come è noto, è ridottissima e destinata ormai quasi esclusivamente ai malati, con un nuovo decreto il Consiglio dei Ministri ordina la cessione obbligatoria da parte dei contadini alle autorità governative di tutto il bestiame atto alla macellazione.

## Agricoltori!

Premunitivi contro il rischio della GRANDINE, fra tutti il più pericoloso e frequente. La difesa è una sola: l'assicurazione. Il premio di assicurazione GRANDINE è la spesa più utile, poiché vi dà la tranquillità sulla minaccia più insidiosa per i vostri raccolti.

## Recordatevi che il più piccolo ritardo nella stipulazione della polizza «Grandine» può cagionare un irreparabile danno.

Per assicurare i vostri prodotti contro la GRANDINE, rivolgetevi per tempo agli Agenti della Società Cattolica di Assicurazione di Verona: essa dispone di un solido corpo peritale e liquida i danni con sollecitudine. Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

## SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA PER CANTONICI VENTININI

Via Vescovado N.1 VICENZA C.C. Post. N. 9-5212

## Devozione al S. Cuore

Bel vol. in 16° in brossura L. 10,50 pag. XVI-220 leg. tela L. 13,65

## LA GRANDE PROMESSA PREDICATA

30 DISCORSI CON ESEMPI per i primi venerdì del mese e per il mese di giugno. VIGNA Società Anon. Tipografica Casa Edit. Fonti e Vico.

## LA GRANDE PROMESSA PREDICATA

Caronti - SANTA MESSA E COMUNIONE IN ONORE DEL SACRO CUORE DI GESU' - con le CONSIDERAZIONI PER LA COMUNIONE RIPARATRICE DI CIASCUN MESE. Bel volumetto in 24.0 di pagine 112 L. 1,40

## AMORE - Piccolo Mese di Giugno

in 32.0 - pagine 32 L. 0,30 al cento L. 27,-

## CANDIDO GIGLIO - Raccolta di preghiere al S. Cuore di Gesù.

in 32.0 - pagine 84 L. 0,65 al cento L. 58,50

## I NOVE UFFICI DEL S. CUORE DI GESU'

in 32.0 - pagine 48 L. 0,30 al cento L. 27,-

## La grande promessa predicata

Stefani - LA GRANDE PROMESSA - Spiegazioni e preghiere in 32.0 - pagine 32 L. 0,30 al cento L. 27,-

## Muzzati - LA GRANDE PROMESSA DEL S. CUORE DI GESU'

Esempi e Preghiere in 32.0 - pagine 80 L. 0,75 cento copie L. 67,50

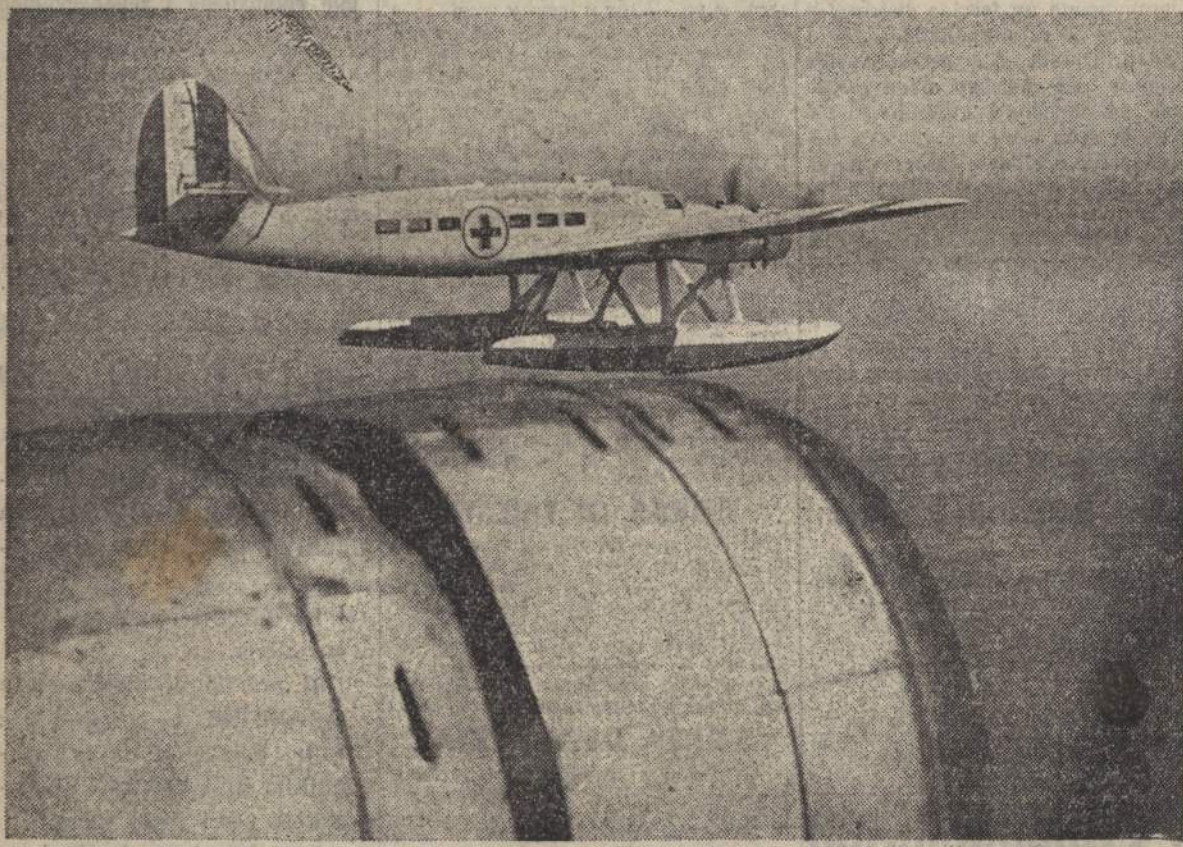
## Mioni - LA PIA PRATICA DELLA GRANDE PROMESSA

Il più completo manuale di istruzioni e di preghiere con esempi per i nove venerdì del mese e per la devozione al S. Cuore. Bel Volumetto in 32.0 di pagine 388, in brossura (con copertina a colori) L. 1,40 legato su pelle L. 2,- legato in tela L. 2,10 legato in tela, taglio oro L. 4,75 legato in vell. taglio oro L. 11,- legato in vell. taglio oro L. 9,-

## PER ORDINAZIONI di 100 copie sconto 10 per cento

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

I nostri reparti da sbarco a Creta hanno concluso la loro offensiva



Un aeroplano sanitario lascia la base, alla ricerca dei naufraghi di un nostro apparecchio, che è stato costretto a discendere in alto mare, di ritorno da una missione di guerra

I nuovi metodi di lotta, già sperimentati altrove, ma che nella battaglia di Creta hanno avuto la loro consacrazione...

attraverso il terreno aspro e difficile per la natura rocciosa e le difficoltà delle strade...

difesa di Creta non hanno potuto svolgersi senza che essa subisse gravi perdite. Abbiamo perduto gli incrociatori Gloucester e Fiji...

Il Presidente del Consiglio De Valera, parlando al Parlamento della coscrizione nell'Ulster, ha dichiarato che non vi è irlandese in alcuna parte dell'isola...

Dalle parole della propaganda inglese ai fatti delle armi italo-tedesche

ROMA, 2 maggio. Dopo che si compiuta la disfatta inglese a Creta, è opportuno citare quanto le più alte personalità politiche e militari inglesi...

ROMA, 2 maggio. La sera del giorno 28, alle ore 18, le nostre prime forze avevano iniziato lo sbarco nella baia di Suda...

Unità leggere britanniche a Gibilterra. MADRID, 2 maggio. Diretta da Gibilterra hanno passato lo stretto tre cacciatorpediniere...

La ricostruzione a Barce del monumento-ossario. BARCE, 2 maggio. Nella fantasia del segretario dello Stato si è svolta una austera cerimonia per la ricostruzione del monumento-ossario dei Caduti...

Intensi attacchi aerei dell'aviazione germanica contro la Gran Bretagna

ROMA, 2 sera. Il servizio informazioni britannico informa ufficialmente che la notte scorsa si è avuta una intensa attività dell'aviazione germanica sulla Gran Bretagna...

Altre unità da guerra perdute dagli inglesi nelle acque di Creta

ROMA, 2 sera. L'Ammiraglio britannico ha reso noto l'affondamento dell'incrociatore ausiliario «Salokian» di 10 mila tonnellate...

L'ammirazione di un britannico per i paracadutisti germanici

ALGERIA, 2 sera. È giunto qui da Creta un nuovo trasporto di feriti britannici. Uno di questi feriti, ha parlato con grande ammirazione dei paracadutisti tedeschi...

Basi aeree cinesi offerte agli Stati Uniti

TOKIO, 2 sera. Lo «Yomiuri», segnala che il Ministro della Guerra di Chung King avrebbe offerto agli Stati Uniti alcune basi aeree nelle ipotesi di un conflitto fra essi ed il Giappone...

Il catastrofico incendio di Jersey

NUOVA YORK, 2 sera. Il grave incendio avvenuto sabato notte a Jersey ha causato, secondo un comunicato ufficiale, danni per 25 milioni di dollari...

Manifestazione garibaldina a Milano

MILANO, 2 sera. Nell'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, l'Associazione di memori e Garibaldini della Argonne si è recato in corteo a deporre una corona di alloro al monumento dell'Eroe...

VARIE DALL'ESTERO

Negli ambienti finanziari di Sciangan si rievoca che le autorità dell'Indocina francese hanno riconfermato la loro fedeltà al Governo francese di Vichy...

Un rapporto del Segretario del Partito al Fascismo genovese

GENOVA, 2 sera. Proveniente da Roma è giunto ieri mattina il Segretario del Partito, Eccellenza Adelchi Serena, che ricevuto dal Prefetto, dal Federale e dai gerarchi genovesi...

La festa dello Statuto celebrata in Italia

ROMA, 2 sera. La ricorrenza dello Statuto è stata celebrata in tutta Italia con manifestazioni di fede alla Dinastia e al Regime...

La celebrazione a Roma di Vincenzo Bellini

ROMA, 2 sera. Terzi, al Teatro Adriano, per iniziativa della R. Accademia d'Italia sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare...

La morte del Vescovo di Rieti

ROMA, 2 sera. Nella Casa Generalizia dei Missionari Scalabrini, per gli italiani all'Estero, è deceduto S. E. Massimo Rinaldi, Vescovo di Rieti...

La firma degli accordi commerciali fra l'Italia e la Svizzera

ROMA, 2 sera. Si è riunita, in questi giorni a Roma, la Commissione mista per gli scambi commerciali fra l'Italia e la Svizzera...

L'assegnazione in Spagna del Premio di Letteratura

MADRID, 2 sera. Il premio nazionale di letteratura è stato assegnato dalla commissione di direzione nominata dal Ministro dell'Istruzione pubblica al critico d'arte José Frances per la sua tragedia «Giuditta»...

operosità. Ricevuto dai dirigenti, il Ministro Serena ha visitato i diversi reparti dei grandi uffici. Le macchinari si battono romanticamente senza interrompere le loro attività...

La celebrazione a Roma di Vincenzo Bellini

ROMA, 2 sera. Terzi, al Teatro Adriano, per iniziativa della R. Accademia d'Italia sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare...

La morte del Vescovo di Rieti

ROMA, 2 sera. Nella Casa Generalizia dei Missionari Scalabrini, per gli italiani all'Estero, è deceduto S. E. Massimo Rinaldi, Vescovo di Rieti...

La festa dello Statuto celebrata in Italia

ROMA, 2 sera. La ricorrenza dello Statuto è stata celebrata in tutta Italia con manifestazioni di fede alla Dinastia e al Regime...

La celebrazione a Roma di Vincenzo Bellini

ROMA, 2 sera. Terzi, al Teatro Adriano, per iniziativa della R. Accademia d'Italia sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare...

La morte del Vescovo di Rieti

ROMA, 2 sera. Nella Casa Generalizia dei Missionari Scalabrini, per gli italiani all'Estero, è deceduto S. E. Massimo Rinaldi, Vescovo di Rieti...

La festa dello Statuto celebrata in Italia

ROMA, 2 sera. La ricorrenza dello Statuto è stata celebrata in tutta Italia con manifestazioni di fede alla Dinastia e al Regime...

La celebrazione a Roma di Vincenzo Bellini

ROMA, 2 sera. Terzi, al Teatro Adriano, per iniziativa della R. Accademia d'Italia sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare...

DOVETE CONTRIBUIRE ANCHE VOI. La Lotteria di Tripoli è sorta per aiutare opere benefiche, assistenziali, ospitaliere, sociali e di interesse pubblico della Colonia. Negli 8 anni precedenti, le somme che la Lotteria ha potuto distribuire per questi scopi, hanno complessivamente superato i 30 milioni.

Antonio Ferretti BOLOGNA. Studietto FERRETTI (drevetato) 96 x 92 x 75. Funge da scrivania e da libreria: è fornito di appositi scomparti per il calcolo, quaderni, libri ed ogni oggetto necessario allo studio...